



Il Drago

LA VOCE DI DRONERO E VALLE MAIRA

PERIODICO APARTITICO DI INFORMAZIONE, CRONACA, CULTURA, VARIETÀ, SPORT

NUMERO 5 - 31 Maggio 2024 - € 1,50

Il Drago - Posta: Via Fuori le Mura, 5 / e-mail: dragonedronero@gmail.com / Tel. info: 329.3798238 (solo ore serali) - 335.8075560 (solo ore serali) - Sito internet: www.dragonedronero.it
Direttore Responsabile: Sergio Tolosano - Autorizzazione Tribunale di Cuneo n. 635 del 21.12.2011 - Editore: Associazione culturale Dragone via IV Novembre 30 Dronero - Abbonamento annuale 18,00 Euro - Conto corrente Postale n° 001003593983 intestato all'Associazione Culturale Dragone - Iscrizione al R.O.C. n° 22010 - Poste Italiane Spa - Spedizione in Abbonamento Postale - DL 353/2003 (Conv. in L. 27/02/04) Art. 1 Comma 1 - MP-NO / CUNEO



Domenica 26 maggio Mario Marino, 1° Categoria sm75 alla 100 km del Passatore Firenze - Faenza

L'EDITORIALE

Valori e ipocrisie dietro ad un voto

di Sergio Tolosano

Sabato 8 e domenica 9 giugno si vota per rinnovare il Parlamento europeo. Un appuntamento importante perché, di fronte alle sfide che ci attendono, è difficile pensare che da soli i piccoli Paesi del vecchio continente possano dare risposte compiute.

La prima votazione diretta e a suffragio universale per il Parlamento europeo risale al 1979. L'Unione era formata soltanto da dieci Paesi e i membri eletti erano 410. Dopo l'uscita della Gran Bretagna, il numero attuale dei Paesi aderenti è di 27 e i parlamentari eletti saranno 720: il maggior numero (96) spetta alla Germania, di gran lunga lo stato più popoloso, seguita dalla Francia (81) e dall'Italia (76). Pochi numeri per descrivere il quadro generale, tuttavia è importante sottolineare che la partecipazione al voto è via via diminuita nel corso delle nove tornate elettorali precedenti, tranne l'ultima (2019) in cui si è registrata un'inversione di tendenza.

Sappiamo che l'Unione europea è, di fatto, ancora un'incompiuta con tante carenze e a volte con una presenza ingombrante, ma proprio per darle forza è necessario che i cittadini degli Stati membri partecipino al voto, per sottolineare la necessità di migliorare, di essere più aderente ai bisogni e alle necessità di tutti, di non essere vista come un'ingerenza non desiderata. Mai come in questo momento si confrontano due idee di Europa, fortemente contrapposte tra loro, e una grande partecipazione al voto potrà dare delle indicazioni più chiare. Ed è qui che l'espressione della volontà degli elettori assume l'importanza che le deriva dal suffragio universale.

Parallelemente a questa assunzione di responsabilità del singolo, dovrebbe corrispondere però un'analoga e maggiore responsabilità della Politica. E l'Italia in questo sembra essere cattiva maestra. Un'ipocrisia quasi del tutto nostrana è quella di candidare alle elezioni europee, con ruoli di vertice, chi già sa che poi al Parlamento europeo non ci andrà, dall'una e dall'altra parte dello schieramento politico (l'articolo 122 della Costituzione impone di scegliere l'una o l'altra carica).

Non si tratta certo di un atto illegittimo, ma indubbiamente pare una scelta inopportuna e irrispettosa del Parlamento europeo. Cosa c'è dietro? Quasi sicuramente, la voglia di contarsi all'interno del proprio partito e tra i partiti alleati. Sì, perché le elezioni europee avvengono su base esclusivamente proporzionale con uno sbarramento al 4%. Un modo evidente quindi per contare la propria forza in un sistema - quello italiano - in cui vige invece un modello misto, maggioritario-proporzionale con sbarramento (37% e 61% rispettivamente e 2% per il voto all'estero,) che predilige - almeno a parole - le alleanze. Pare quindi - e qui sta l'ipocrisia - che le regole, scritte e riscritte più volte nel corso degli anni, in Italia non soddisfino chi le ha approvate, tanto da dover ricorrere a sotterfugi per "pesare" la propria consistenza.

Ricordiamo che il diritto al voto nel nostro Paese è stato universalmente riconosciuto solo dopo la 2ª Guerra mondiale (decreto 10 marzo 1946) e poi recepito nella Carta costituzionale. Le donne, fino ad allora escluse, votarono su base nazionale per la prima volta nel 1946, al referendum per la scelta tra monarchia e repubblica.

Il voto quindi, per la sua storia, è un fatto importante ed è in definitiva un patto tra elettore ed eletto, che presuppone serietà dall'una e, soprattutto, dall'altra parte.

VERSO LE ELEZIONI

Chi guiderà la Regione Piemonte?

Abbiamo sentito due candidati locali, uno per il centrodestra e uno per il centrosinistra

Nella tornata elettorale del prossimo 8 e 9 giugno si vota per il Parlamento europeo in tutt'Italia, per il rinnovo di 3717 amministrazioni comunali, di cui 801 piemontesi, e per l'amministrazione della Regione Piemonte. Sono cinque i candidati in corsa per la presidenza: Alberto Cirio (centrodestra - presidente uscente), Gianna Pentenero (centrosinistra), Sarah Disabato (M5S), Francesca Frediani (Piemonte popolare) e Alberto Costanzo (Libertà).

Per le Regionali non è previsto ballottaggio: si vota in un unico turno e diventerà presidente chi otterrà la maggioranza dei voti. Si può votare tracciando un segno sul nome o sul simbolo del candidato Presidente della Regione e sulla lista circoscrizionale collegata. L'elettore può esprimere delle preferenze di lista: al massimo due, scrivendo il Cognome o il Nome e Cognome del candidato in caso di omonimia. Se esprime due preferenze deve rispettare la parità di ge-



nerie. Si può anche soltanto votare per la lista circoscrizionale e in questo caso il voto è attribuito in automatico al candidato presidente collegato. Infine si può votare il solo Presidente, senza scegliere liste collegate. Le circoscrizioni sono 8 e corrispondono alle province piemontesi.

La materia è disciplinata dalla legge regionale 19 luglio 2023: in particolare 40 seggi sono attribuite con sistema proporzionale in liste circoscrizionali concorrenti e 10 invece con sistema maggioritario sulla base di liste regionali abbinate al candidato Presidente.

In vista di questo importante appuntamento abbiamo incontrato due candidati della nostra circoscrizione: Marco Gallo per il Centrodestra e Mauro Calderoni per il Centrosinistra.

a pag. 5
le interviste di Massimo Monetti

DRONERO

Mobilità sostenibile

Un progetto, che coinvolge anche Roccabruna, partecipa al bando regionale

Il comune di Dronero, come capofila, e quello di Roccabruna hanno messo a punto un progetto di mobilità sostenibile - redatto dall'arch. Andrea Girard - che mira a realizzare un percorso ciclo-pedonale per collegare il centro della città con l'area artigianale e sportiva di Roccabruna. Non solo, ma l'idea vuole costituire una rete di collegamento con le vie ciclabili già esistenti e, in prospettiva, collegare anche la zona artigianale di Ricogno e quella di Villar, alleggerendo per quanto possibile il traffico cittadino.

"Non si tratta di un piano a sfondo turistico - spiega il sindaco Mauro Astesano - quanto piuttosto di un'idea di mobilità sostenibile che consenta di raggiungere in sicurezza l'Istituto Alberghiero, l'area sportiva e la piscina, l'area artigianale di Roccabruna. Insomma si intende favorire il pendolarismo abituale e lavorativo, agevolando l'uso di bici e la camminata".

"Il bando regionale a cui partecipiamo - prosegue Astesano - prevede un progetto che coinvolga più comuni. Abbiamo quindi pensato a Roccabruna che ha accettato di buon grado di partecipare".

"I due comuni - spiega il sindaco di Roccabruna Marco Arneodo - hanno individuato le risorse necessarie per predisporre in tempi brevi un progetto completo che possa concorrere al bando regionale. Per quanto riguarda Roccabruna, si prevede la realizzazione anche di opere infrastrutturali lungo il tracciato della SP 422 sfruttando gli spazi esistenti a lato della strada di Valle, dall'uno e dall'altro lato con attraversamenti di sicurezza, a partire dall'Istituto Alberghiero, posto proprio al confine tra i due comuni".

"A Dronero - aggiunge ancora Astesano - si parte dall'utilizzo della viabilità esistente, individuando percorsi sicuri, che verrà opportunamente modificata ed integrata con cartellonistica dedicata, orizzontale e verticale. Il progetto attuale si sviluppa sostanzialmente a partire da Piazza XX settembre; se finanziato, tuttavia, l'idea è quella di ampliarlo in una seconda fase".

"Il piano - spiega il progettista arch. Girard - presuppone un costo di poco superiore al milione di euro. Se ammesso al finanziamento, la copertura regionale sarà dell'80%, il resto graverà sui due comuni pro quota. La spesa è suddivisa quasi a metà per gli interventi su Dronero (54%) e Roccabruna (46%). Certo su questi bandi c'è la forte concorrenza di progetti di comuni più grandi, auspichiamo tuttavia che l'intervento possa essere finanziato, proprio perché dà vita ad una rete complessa di mobilità sostenibile. Lungo il percorso individuato si prevede anche l'installazione di colonnine di ricarica per bici elettriche, nonché la predisposizione di panchine per la sosta dei pedoni".

"Abbiamo anche l'assenso della Provincia - sottolinea Mauro Astesano - e questo certamente facilita la fase esecutiva perché in parte è coinvolta anche la SP 422 di Valle ed inoltre l'appoggio provinciale potrebbe costituire un punto di favore per la valutazione ai fini del bando".

"Certamente auspichiamo il finanziamento in prima battuta - concludono i due Sindaci - tuttavia essere inseriti in una graduatoria a scorrimento, anche se non finanziati nell'immediato, potrebbe preludere ad un contributo nelle prossime annualità".

RD



...LA POESIA È UN SENTIMENTO CHE SCATURISCE DALL'ANIMA ALTRIMENTI NON C'È VERSO...!

DRONERO

Riqualificazione della palestra Beltriccò

Iniziati i lavori per la struttura chiusa da oltre 3 anni

Sono iniziati nella prima quindicina di maggio i lavori di riqualificazione della palestra comunale di Piazza Beltriccò. L'edificio, prevalentemente a servizio della Scuola secondaria Giolitti, era stato dichiarato inagibile l'11 febbraio 2021 da un'ordinanza del sindaco Acchiardi. A luglio 2022, al comune di Dronero è stato assegnato un finanziamento di 1.120.000 euro per i necessari interventi con fondi PNRR del Piano per le infrastrutture per lo sport nelle scuole. In cantiere il rifacimento di impianti elettrici e illuminazione, rifacimento degli spazi interni, ripristino e coibentazione del solaio e sostituzione serramenti ma, soprattutto, adeguamento antisismico e antincendio. I lavori, affidati alla ditta F.lli Bottano Srl dovrebbero concludersi entro la fine di dicembre.



IN VALLE

Moschieres: un salto nel passato

a pag. 4



SCUOLA

Matteo Olivero, il pittore della neve

a pag. 8



ESCURSIONI IN VALLE MAIRA

Sentiero Franco Gallizio alla Porta di Roma

a pag. 13





30 giorni



Nuove idee dal Bottegone

2 maggio. Lo avevano anticipato nel corso della riunione per l'elezione del nuovo direttivo ed ecco la prima novità ad opera del Bottegone, l'associazione commercianti di Dronero e Valle Maira. Parliamo di welfare aziendale ovvero la semplificazione di acquisto dei benefit aziendali con una piattaforma che aiuta le aziende a realizzare dei piani per migliorare la conciliazione vita-lavoro dei dipendenti. Funziona su tutti i dispositivi senza installazione, né registrazione. Il welfare aziendale "abbatte il cuneo fiscale" perché l'impresa incrementa la produttività, il lavoratore ottiene servizi e coinvolge le realtà locali per favorire il territorio. Il Bottegone entra quindi a far parte della piattaforma WAI e permetterà ai dipendenti delle ditte presenti in questo circuito di accedere usando buoni acquisto o gift card in tutti i negozi associati di Dronero e Valle Maira. Non solo le grandi multinazionali ma anche i piccoli esercizi avranno così modo di continuare a vivere e proporre pezzi di passione e di amore per il proprio territorio. Dettagli che fanno la differenza e di cui siamo grati ai giovani che fanno parte di questa Associazione.

Terremoto in Valle Maira

8 maggio. Con epicentro a Macra, una scossa di terremoto ha colpito la Valle Maira oggi 8 maggio alle ore 20.49 di magnitudo 2.1. È stata avvertita anche a Dronero. La reazione fisica a questi eventi può procurare il panico ma fortunatamente dalle nostre parti le scosse sono leggere e non ci impauriscono. Ci sono zone ad elevato rischio dove invece è necessario conoscere (ma sicuramente questo vale anche per noi) i consigli degli esperti in merito. Speriamo sempre che il sisma si dimentichi di noi.

Un altro incidente stradale

14 maggio. Oggi, in tarda serata a Dronero, il conducente di un'autovettura che transitava lungo la strada provinciale 160, per cause sconosciute, ha perso il controllo e dopo aver sbandato si è fermato in bilico sull'orlo di un profondo canale. Sono intervenuti i vigili del fuoco di Cuneo che hanno rimesso in sicurezza il mezzo, riportandolo sul manto stradale e nessun ferito è stato segnalato.

Fai entrare il sole nelle Case di riposo

17 maggio. Le Opere Pie Droneresi sono state individuate dall'Associazione "Fai entrare il sole nelle case di riposo" ed omaggiate di un concentratore di ossigeno da 10 litri (un'attrezzatura fondamentale per queste strutture) del valore di € 2.100. Alla cerimonia di consegna erano presenti il Presidente, il Direttore e la coordinatrice della Casa di Riposo, il Parroco di Dronero e il se-

La cornice

L'agriturismo "Fior di Campo" si trova in frazione Pratevecchia a Dronero. Prende forma nel 2009 con l'inizio dei lavori di ristrutturazione di una vecchia cascina, inizialmente di proprietà della Parrocchia di Dronero concessa in mezzadria ed in seguito acquistata dalla famiglia Barbero. Nasce così un B&B con 5 camere e 7 appartamenti, usati anche a livello di residence per soggiorni stagionali. Nell'ottobre 2014 apre il ristorante che propone una tipica e tradizionale cucina piemontese ed è condotto dall'agrichef Daniele Barbero. Qui



si cucinano, con l'aiuto del cuoco Simone, i prodotti della loro azienda agricola che offre ortaggi, kiwi, pesche, mele e cereali, e deliziando il palato con la carne proveniente dalla cooperativa di cui fanno parte. Un grande cortile antistante dà

la possibilità di dedicarsi al relax, alle attività ricreative e didattiche in un luogo circondato da prati, campi e fiori. Si respira un ambiente semplice e familiare come un fiore di campo ... ecco perché l'agriturismo porta questo nome.

gretario dell'Associazione. Il grazie va a tutte le persone che, con il loro contributo, sostengono queste iniziative.

Erbe e fiori meraviglie del nostro territorio

17 maggio. La Biblioteca di San Damiano Macra, che ha da poco tempo aperto le porte, propone un ciclo di serate a tema sui saperi locali. Nella prima serata si parla di erbe e fiori meraviglie del nostro territorio a cura della dott.ssa Barbara Tommasini. Verranno illustrati gli usi e le applicazioni di tutte le incredibili varietà presenti nel nostro territorio.

Un docufilm dedicato all'alpeggio

18 maggio. È stato proiettato nel pomeriggio di oggi presso il Cinema Monviso di Cuneo un docufilm dedicato alla vita in alpeggio dal titolo "Verrà un'altra estate". Protagonista la famiglia Lando di Caraglio che ogni anno porta il bestiame in Alta Valle, nel comune di Prazzo. Seguendo le orme paterne, Andrea con la moglie Sabina e i figli Francesco (18 anni) e Cristian (15 anni) continuano il mestiere di allevatore, margaro e caseificatore. Ogni anno la famiglia porta in transumanza alla borgata

Campiglione di San Michele Prazzo il proprio bestiame di razza piemontese, dall'inizio di giugno alla fine di settembre e lassù producono un tradizionale nostrale d'Alpe. Giovani che continuano le tradizioni vivendo i ritmi di un tempo passato e che affrontano nuove sfide per il loro futuro.

Mangiando e pedalando

18 maggio. Dopo una settimana di pioggia ecco che il sole regala alla "Mangiando pedalando" di domenica 18 maggio una magnifica giornata. Oltre 350 partecipanti suddivisi in due gruppi hanno affrontato il percorso vestiti a tema con travestimenti olimpionici. Muniti di posate e di bicchiere al fine di rendere l'evento ecosostenibile e pronti per aperitivo, antipasti, primo, secondo e dolce presenti nelle varie tappe della manifestazione. La conclusione sulla piazza Santa Brigida con tanta musica ed allegria.

La sagra del narciso

19 maggio. È giunta alla 61ª edizione la Sagra del narciso che ha luogo nel comune di Acceglio. Un tradizionale appuntamento che inizia con l'apertura di un mercatino di primavera e a seguire visite guidate al Museo di Arte sacra. Nel pomeriggio la me-

renda montanara a base di pane di segale, burro e miele dall'ineguagliabile sapore e l'immancabile distribuzione dei narcisi.

Spazzamondo

25 maggio. Con lo slogan "Ogni anno più bello" torna "Spazzamondo" che quest'anno rivolge lo sguardo al Centro Storico di Dronero. Una grande campagna collettiva che coinvolge i cittadini, le scuole, i comuni e le associazioni in un impegno di cura dell'ambiente, tutti rigorosamente dotati di maglietta arancione. Dopo la raccolta differenziata, e quindi a fine mattinata, sarà possibile pranzare al sacco nell'area attrezzata di Pra Buret.

Falciamo

26 maggio. È cominciata ieri, 25 maggio, la terza conferenza annuale sull'arte dello sfalcio manuale con falce. Nel pomeriggio l'accoglienza e la visita guidata alla mostra presente nel Museo Mallè di Dronero "Le falci nell'arte, l'arte nelle falci". Nella giornata di oggi lo sfalcio manuale con falce del prato e l'esibizione confronto di stili; nel pomeriggio la conferenza dialogo "Le insidie del meriggio" con un confronto su biodiversità e rispetto dell'ambiente. Il tutto svolto nella meravigliosa cornice di Villa Emma in Via Senator Lombardi con la presenza di falciatori ed appassionati anche dall'estero.

Tutto pronto per Anciué - Fiera degli acciugai

26 maggio. Torna l'attentissima fiera degli Acciugai nelle giornate del 1° e 2° giugno p.v. Anteprema di apertura con tanta musica e a seguire street food nell'area fiera in tutte le due giornate di festa. Un programma carico di eventi, incontri, tavole rotonde, microcirco per bambini nella piazza dei balocchi (p.zza Manuel di San Giovanni), visite guidate al Mulino Cavanna, passeggiate musicali ecc. ... Confidiamo nel ritorno del bel tempo affinché si possa gioire di una bella atmosfera festaiola con la presenza di numerosi partecipanti.

Il mese secondo Ada

Il fieno di maggio

La fienagione è una tecnica agricola che prevede il taglio e la raccolta del foraggio per l'alimentazione degli animali. Il fieno ha proprietà e caratteristiche differenti a seconda



del periodo in cui viene mietuto. Il maggengo è il fieno di primo taglio che viene raccolto nel mese di maggio ed è il migliore. Le fasi sono quattro: lo sfalcio, l'essiccazione, l'andatura e la pressatura. Tutto questo avviene completamente nel campo di produzione. L'erba, dopo il taglio, viene lasciata essiccare al sole per poi poter procedere all'imbaggaglio. Tanti anni fa la fienagione veniva fatta a mano con la falce e la falciola; si cominciava a tagliare l'erba nelle prime ore del mattino per evitare il caldo; successivamente nella tarda mattinata si "voltava", utilizzando un forcone di legno e il rastrello per favorirne l'essiccazione. L'operazione veniva ripetuta nel pomeriggio e prima del calar del sole si raccoglieva il tutto in mucchi per ripararlo dalla rugiada notturna. Nel giorno successivo si ristendeva il fieno sul campo e si ripetevano tutte le operazioni del giorno precedente. Da parecchi anni il lavoro dell'agricoltore è coadiuvato da macchine operatrici apposite che fanno il lavoro manuale di un tempo. Se percorriamo vie di campagna in questo periodo possiamo sentire un profumo forte e deciso, ma anche gradevole, che sprigiona l'erba lasciata ad essiccare al sole. Ed è per questo motivo che il fieno viene anche utilizzato in cosmetica per trattamenti di bellezza e benessere. I bagni di fieno sono adatti a chi soffre di dolori alle ossa e di reumatismi ma anche per ottenere una bella pelle. Una vera e propria terapia termale. Infine in Piemonte, e in particolare nel torinese e nel cuneese, viene prodotto il formaggio del fieno che deve le sue specifiche caratteristiche a una stagionatura nella quale le forme sono completamente avvolte nel fieno proveniente da alpeggi. Le erbe aromatiche di montagna, che sono presenti in quel fieno, trasmettono un gusto e un aroma molto particolari. Il più famoso formaggio che si produce con questa tecnica è il saras (seirass) del fen, una ricotta di breve stagionatura che profuma di freschi pascoli montani.

Il santo del mese

S. Giovanna d'Arco

Giovanna d'Arco è una patriota francese bruciata sul rogo e riabilitata dalla Santa Sede nel 1456. Giovanna fu certamente importante nel risollevarne il morale francese durante la guerra dei Cento Anni e avrebbe certo meritato una sorte migliore che essere consegnata agli inglesi dai borgognoni, rifiutata dai suoi compatrioti e giustiziata per le pressioni degli inglesi. Fu una patriota ma non una martire, una persona di immenso coraggio e grande determinazione. Era figlia di semplici contadini, nata a Domremy (Meuse) il 6 gennaio 1412 ebbe un'infanzia felice, turbata dal pericolo della guerra. Seguì il volere di Dio, rivelatole da voci misteriose, secondo il quale avrebbe dovuto liberare la Francia dagli Inglesi. Ottenne dal re Carlo VII di poter cavalcare alla testa di un'armata ma non poté condurre a termine il suo progetto. Fu prima ferita e poi fatta prigioniera con la dura condanna di eresia e, in seguito, arsa viva. Venne beatificata il 18 aprile 1909 e poi canonizzata il 16 maggio 1920. Le venne riconosciuto il titolo di vergine. È la patrona della Francia ed è la protettrice di radiofonisti e telegrafisti. Si festeggia il 30 maggio.



La ricetta

La torta al limone

Ingredienti per la torta: 4 uova, 200 gr zucchero, 1 bicchiere olio di semi, 1 limone (utilizzare il succo e la scorza) 200 gr farina, 50 gr fecola, una bustina di lievito.

Ingredienti per la crema: 30 ml acqua, 200 gr zucchero, 30 gr fecola, 1 uovo intero e 1 tuorlo, 1 limone.

Per la guarnizione zucchero a velo. Procedimento per la torta: montare a neve gli albumi, a parte montare i tuorli con lo zucchero, aggiungere la scorza grattugiata, il succo del limone e l'olio. Versare a pioggia la farina, la fecola e il lievito setacciato. Unire il tutto agli albumi montati a neve. Cottura in forno già caldo per 30 minuti a 180° gradi.

Procedimento per la crema: sciogliere lo zucchero nell'acqua a fuoco basso, a parte lavorare il tuorlo e l'uovo intero con la fecola, aggiungere il succo e la scorza del limone. Unire il tutto e cuocere lentamente finché non si sarà addensata. Quando la torta è fredda dividerla a metà e spalmare la crema nel mezzo, ricomporre e spolverare di zucchero a velo. Ringraziamo Rosanna per aver condiviso con noi questa deliziosa ricetta.



Il Drago

Direttore responsabile: Sergio Tolosano

Autorizzazione Tribunale di Cuneo n° 635 del 21-12-2011. **Coordinamento di redazione:** dragonedronero@gmail.com. **Redazione:** Alessandro Monetti (Cultura) aless.monetti@gmail.com, Massimo Monetti (attività produttive, politica locale) massimo.monetti@polito.it, Ugo Mauro (mauro.ugo@libero.it), Italo Marino marinoitalo@gmail.com, Mariano Allocco (Alte Terre), Ada Gautero (cronaca).

Vignetta in prima di Danilo Paparelli.

Amministrazione: Sergio Tolosano (sergio.tolosano@gmail.com). **Collaboratori:** Luciano Allione, Maddalena Gobbi, Daniela Bruno di Clarafond, Gloria Tarditi, Sergio Sciolla, Ivana Mulatero, Paolo Bersani, Sergio Aimar, Paolo Tomatis, Adriana e Lucia Abello, e tutti coloro che, come i ragazzi e gli insegnanti delle scuole, con tanta buona volontà, ci inviano materiale.

Per invio materiale e contattare la redazione: dragonedronero@gmail.com. **Redazione Dragone** via Fuori le Mura, 5 - 12025 Dronero. **Tel. per info:** 329.3798238 (solamente ore serali); 335.8075560 (solo ore serali), oppure dragonedronero@gmail.com. **Pubblicità:** dragonedronero@gmail.com

VIVER L'ARTE, VOCI DAL MALLÈ di Ivana Mulatero

Il «poco» si allarga ... di Ugo Giletta

La cartella di grafica d'autore "Figure d'acciughe 2024"

La cartella di grafica d'autore dal titolo evocativo "Figure d'acciughe", varata dal Museo Luigi Mallé, con il sostegno del Comune di Dronero e della Regione Piemonte, nasce nel 2017 con l'intento di valorizzare il linguaggio della calcografia e dell'incisione contemporanea, in dialogo creativo con le tradizioni del territorio. La prima scintilla scaturisce da uno studio sulle stampe del museo compiuto da chi scrive, che le collega idealmente alla grande mostra su "L'incisione Europea dal XV al XX secolo" curata da Luigi Mallé per i Musei Civici

di Torino nel 1968. La rassegna "Figure d'acciughe" annovera le cartelle di grafica d'autore espressamente ideate per l'occasione e con un incipit di Mario Gosso che, per primo, propose di realizzare un'acquaforte espressamente dedicata all'epopea degli acciugai, a cui fece seguito il bulino magistrale di Guido Navaretti (2018), poi i grovigli di rete e acciughe in acquatinta di Elena Monaco (2019), indi le xilografie di Gianfranco Schialvino e di Gianni Verna (2022) e, per ultima, la delicata e acquarellata "acciuga al verde" di Xavier de

Maistre (2023): una bella genealogia di pensieri e omaggi in figura ai quali si aggiunge, da quest'anno, l'opera appositamente realizzata da Ugo Giletta. Di ognuna il Museo Mallé conserva gli esemplari che vanno a incrementare il patrimonio d'arte della comunità, facendone omaggio alcune della serie a personalità eminenti del settore, dal momento che l'iniziativa è entrata a far parte del programma della Fiera degli Acciugai in un articolato palinsesto promosso dal Comune di Dronero, l'Unione Montana Valle Maira, il Consorzio Valle

Maira, la Pro Loco e il Bottegone, con l'organizzazione e la logistica affidate alla Fondazione Amleto Bertoni. Per l'edizione 2024 è parso particolarmente significativo rivolgere le attenzioni ad un artista, Ugo Giletta (San Firmino di Revello, 1957) che è stato grande amico di Nico Orengo, lo scrittore che scrisse l'indimenticabile racconto "Il salto dell'acciuga" (Einaudi 1997). Egli ricorda e intreccia notizie storiche e storie di paese, insegue mestieri perduti, odori e colori, s'inerpica per i sentieri della Valle Maira che furono percorsi dagli erranti acciugai, con una virgiliana guida, l'amico artista Ugo Giletta intento a "bloccare sulla tela, color argento, nero, giallo, rosso, azzurro, quel segno che sarà selce primitiva, ma a me appare sempre di più come il dorso di una acciuga che salta, guizza, vuol fuggire l'immobilità della campagna e quella, solenne, del Monviso per tornare al mare". Di contrappunto alle storie inanellate tra le pagine del libro nasce oggi l'opera calcografica, una puntasecca

perché potrebbe sembrare «poco» e offenderlo, e pure una mela e una bottiglia possono sembrare «poco», tuttavia "quando guardi Cézanne o Morandi allora il «poco» si allarga..."

tela della collezione Berra in comodato Mallé. Per tornare all'oggi, le striature di segni, racchiuse in una forma a pennino, rivelano un corpo misterioso di cui si riconosce un lembo di pelle che pare tendersi

tra gonfiori, scaglie e piccole chiazze, sotto le quali pulsa la vita di un essere guizzante di una verginità barbarica in questa essenziale e icastica puntasecca del 2024. È il dorso dell'acciuga, di cui parlava Orengo, o quello che noi crediamo di riconoscere. Il soggetto quasi irrealista e nel contempo didascalico, sgomento e affascinante nella percezione di due stati d'animo opposti: l'aggressività acuminata e l'arruffata delicatezza. Come i volti dell'acquarello, che sono tra le opere più rappresentative di Giletta: "il «poco» si allarga" in maniera frontale, nei grovigli emersi dal vuoto bianco dei segni, ottenuti da una punta metallica che scava la matrice di zinco per poi essere direttamente in-



La locandina

chestrata e stampata, senza alcuna mediazione di morsi negli acidi, lasciando così emergere sulla carta le "barbe" nere delicatissime dei solchi incisi. Lo strano dorso d'acciuga affiora alla superficie delle apparenze.

Ed è quel "poco" che fa affiorare le punte di lancia, i cunei e i triangoli incrociati dei grandi e piccoli quadri con i segni prepotenti e affilati degli esordi giletiani negli anni ottanta e di cui rimane traccia un sintomatico esemplare di olio su

chiostro e stampata, senza alcuna mediazione di morsi negli acidi, lasciando così emergere sulla carta le "barbe" nere delicatissime dei solchi incisi. Lo strano dorso d'acciuga affiora alla superficie delle apparenze.



Ugo Giletta

Il «poco» si allarga... 2024

Puntasecca incisa su lastra di zinco, impressa con inchiostro Charbonelle su carta Magnani in 10 esemplari, stampata da Bruno e Luca Giuliano



Ugo Giletta

Composizione, 1989

Olio su tela, Collezione Berra comodato Mallé

NOVITÀ EDITORIALE

La chiesa di san Costanzo al Monte e l'Abbazia millenaria

La guida racconta ...

È uscito nei giorni scorsi il volume "La chiesa di san Costanzo al Monte e l'Abbazia millenaria" realizzato dal villarese Giuseppe Bottero per i tipi di Fusta Editore. L'autore, in qualità di guida ufficiale in servizio presso questi edifici da alcuni anni, ne svela ai visitatori le particolarità architettoniche ed artistiche, affidando alle pagine del libro una 'lezione' unica e speciale come i luoghi che descrive.

L'opera propone la visita alle eccellenze artisti-

che di Villar San Costanzo: l'abbazia di San Costanzo fondata dai benedettini nell'VIII secolo e la chiesa di San Costanzo al Monte. Incentrato sulle peculiarità culturali e artistiche dei due siti, fra cui gli affreschi tardo-gotici della Cappella di San Giorgio, il racconto è integrato da notizie su fatti e persone che, per oltre un millennio, hanno permesso all'abbazia di porsi come primario centro di potere economico e religioso. Episodi legati al Marchesato di Saluzzo, ai Savoia ed alla Francia interagiscono con la storia dell'abbazia, la cui autonomia è stata messa a repentaglio da tali ingombranti vicini. Nella seconda parte vengono approfonditi temi trattati fuggacemente nella narrazione: la costruzione su parte dell'abbazia diroccata della chiesa barocca a inizio XVIII secolo, un Sinodo tenutosi nel 1782, le vicissitudini legate alla conquista napoleonica del Piemonte nel secolo successivo, che portarono alla soppressione dell'abbazia.

Due capitoli sono dedicati alla storia della locale Confraternita e della Cappellania di Santa Croce, patronato dei Marchesi di Saluzzo e poi dei Savoia. Ampio spazio, infine, è dedicato ai restauri di San Costanzo al Monte, dagli anni Cinquanta del secolo scorso ad oggi, ed al progetto di valorizzazione che in anni recenti ha permesso ai visitatori una fruizione crescente dei due siti, ed il loro inserimento negli itinerari turistico-culturali del Piemonte. Insomma, la testimonianza di una storia comune ormai lontana, fatta di fede, arte e natura. Uno spettacolo fuori dal tempo di una devozione antica, legata al martirio di Costanzo, per tradizione soldato della Legione Tebea, martirizzato un 18 settembre tra il 303 e 305 d.C.



Appuntamento con il 730?

CAF ACLI

CAF ACLI
dal 1993 è uno più semplice

Hai tutte le carte in regola. Non farlo aspettare.

PRENOTA UN APPUNTAMENTO

Sede Prov.le ACLI: Piazza Virginia 13, CUNEO - Tel: 0171 452611
Email: info@aclicuneo.it - Web: www.aclicuneo.it

Uffici: **CUNEO - MOVI ACLI** (tel. 0171/452691) Piazzola della Libertà 16 - movi@aclicuneo.it
ALBA (tel. 0173/33161) P.zza San Francesco, 4 - ufficio.alba@aclicuneo.it
BRA (tel. 0172/055910) P.zza Roma, 5 - ufficio.bra@aclicuneo.it
FOSSANO (tel. 0172/6365861) Via Vescovado, 16 - ufficio.fossano@aclicuneo.it
MONDOVI' (tel. 0174/552481) P.zza S. Maria Maggiore, 6 - ufficio.mondovi@aclicuneo.it
SALUZZO (tel. 0175/217568) Via Piave, 17 - ufficio.saluzzo@aclicuneo.it
SAVIGLIANO (tel. 0172/712963) C.so Vittoria Veneto, 38 - ufficio.savigliano@aclicuneo.it

IN VALLE

Moschieres: un salto nel passato

Il borgo da cui partirono i primi acciugai

"Ora erano gente di Moschieres, gli acciugai più abili e cocciuti della Val Maira, più bravi di quelli di Paglieres, Soglio, Celle, tutti venuti dopo istruiti da loro. In loro c'era qualcosa che li sapeva fare muovere fra i mercati, le flotte di pesce, le navi da trasporto."

È questo il ritratto tracciato da Nico Orengo nel suo celebre libro "Il salto dell'acciuga", edito nel 1997, degli abitanti di Moschieres i primi a intraprendere il mestiere dell'acciuga, diventato parte integrante dell'identità culturale della media Val Maira oltre che fonte di reddito per molti nuclei familiari.

Situata nella vallone della Margherita, oggi Moschieres è una frazione completamente disabitata appartenente al comune di Dronero. Eppure la sua storia è antica e piena di fasti. La sua origine risale al Medioevo dove venne scelta dai



Moschieres oggi

Saraceni come luogo dove insediarsi. Ma da dove arriva l'idea di vendere acciughe in un territorio senza sbocchi sul mare?

Le ipotesi sono diverse ma come viene raccontato nel Museo di Seles, di Celle Macra, è probabile che l'intento iniziale fosse il contrabbando del sale. Il commercio del sale era gestito in regime di monopolio da Genova che applicava alti dazi sul bene. Per evitarne il pagamento il trasporto del sale venne nascosto dalle acciughe. Di ritorno a casa i venditori ambulanti scoprirono che anche questo prodotto era molto apprezzato e facilmente vendibile. Quello che era solo un escamotage divenne un vero e proprio mestiere e da Moschieres, Paglieres, Lottulo e Celle Macra sempre più ragazzi partirono con i loro carretti, tutti realizzati a Tetti, in cerca di fortuna.

Per alcuni si trattò di un mestiere stagionale, per altri divenne una professione tramandata di generazione in generazione passando dal commercio al dettaglio a quello all'ingrosso. I mercati di Milano, Asti, Torino erano tutti in gestiti, per quanto riguarda le acciughe, dagli acciugai della Val Maira che a seconda dei paesi di provenienza si dividevano le zone.

Moschieres prosperava e i suoi abitanti erano considerati benestanti dai droneresi che li guardavano con ammirazione. Storie di commerci ed emigrazioni, di confini, Italia-Francia, mare- montagna, superati con l'ingegno per sopperire alle necessità quotidiane.

Oggi il borgo non ha più abitanti ma la memoria del suo passato e di quello dei paesi vicini viene preservata e tramandata



Tipico carretto utilizzato dagli acciugai e realizzato a Tetti di Dronero

da realtà come l'Ecomuseo dell'Alta Valle Maira di Celle Macra.

Proprio in occasione dell'evento "Anciue. Fiera degli acciugai" che si terrà il prossimo 1 e 2 giugno il museo in collaborazione con l'associazione Voci dal mondo presenterà la mostra "Come eravamo" dedicata al mestiere dell'acciuga. Allestita presso le Opere Pie Droneresi la mostra sarà visitabile durante il weekend della fiera e successivamente nelle giornate di martedì 4 giugno, giovedì 6 giugno, venerdì 7 giugno e sabato 8 giugno.

Per chi invece volesse riscoprire alcuni dei sentieri percorsi dagli acciugai l'appuntamento è il 24 luglio con l'associazione Borgata Ghio che propone il "Giro dell'acciugaio" camminata gratuita con partenza da Tetti di Dronero.

Roberta Virano

DRONERO

Anciue - Fiera degli acciugai 2024

Un ricco programma nel primo fine settimana di giugno

Giovedì 30 maggio - ore 18.00 Opere Pie Droneresi & Val Maira Insieme In occasione del decennale, l'Associazione "Voci dal mondo OdV" presenta la mostra "ERAVAMO NOI" in collaborazione con l'Ecomuseo dell'Alta Valle Maira focus sulla storia degli acciugai.

Orari apertura: Sabato 1 e domenica 2 giugno - 10 - 13 / 15 - 19 martedì 4, giovedì 6, venerdì 7 e sabato 8 giugno - 15 - 17

Venerdì 31 maggio - ore 21.30 Piazza Martiri della Libertà

Lou Dalfin - Musica, balli, street food e birre artigianali - Ingresso gratuito

Sabato 1 giugno - dalle ore 10.00 ANCIUE - La fiera degli Acciugai Piazza Martiri della Libertà, Piazza Manuel di San Giovanni e vie circostanti.

Area Fiera - tutto il giorno
Le Scuole e la formazione - Portici del Teatro

Come ogni anno un'area è dedicata agli enti di formazione che tanto lavoro dedicano a Dronero e alla storia degli Acciugai - Istituto di Istruzione Superiore "Virginio - Donadio", AFP Dronero, Istituto Comprensivo di Dronero

Piazza Manuel di S. Giovanni - tutto il giorno La Piazza dei balocchi

Microcirco - 10 Cavallini a pedali, Giostrina Storica 4 posti per bambini fino ai 6 anni, Tiro ai barattoli, Tiro agli anelli, Pesca delle ochette, Bolle Giganti

Mulino Cavanna - Via Molino, 8 Il Mulino Cavanna sarà protagonista di visite guidate e danze occitane dalle 9.30 alle 12.30 mattino - dalle 14.30 alle 17.30

"Charly Anciue" Charly il topo Anciue girerà per la Fiera degli Acciugai con il suo carretto e presenterà la sua merce.

Instagram: @alinkasuenia
esibizione ore 11 Piazza Manuel, ore 15 Piazza Martiri della Libertà, Ore 16 Foro Frumentario, Ore 17.30 Museo Mallé

Il Bottegone L'Acciuga in vetrina - scopri la vetrina più bella di Dronero a tema "Anciue" - Tante le proposte degli esercenti e dei commercianti del Bottegone

Convitto di via Roma - Gli artigiani casa di Riposo - Opere Pie & Valle Maira Insieme Mostra "Eravamo noi" e focus sulla storia degli acciugai

Porta di Valle Maira - Alla scoperta di Monastero di Dronero e Villar San Costanzo. Appuntamenti a orari prestabiliti, spostamenti a carico dei visitatori con

mezzi propri. Possibilità di noleggio e-bike a Dronero a prezzo convenzionato per la Fiera degli Acciugai.

Ore 10: visita guidata al Monastero Cistercense di Monastero di Dronero. Possibilità di breve passeggiata verso la pedana di San Pietro

Ore 11.30: Introduzione storica e leggende sulla Riserva dei Ciciu del Villar (ingresso alla Riserva a pagamento, possibilità di breve escursione non guidata nella Riserva)

Ore 14: Visita guidata a cripta e cappella di San Pietro nell'ex Abbazia di San Pietro in Vincoli

Ore 16: Visita guidata al Santuario di San Costanzo al Monte

Ore 10.30 Sala polivalente Milly Chegai FABBRICARE e DRONERO CULT presentano



tano Tavola Rotonda La promozione e la narrazione del territorio attraverso giochi & storie - divulgazione e formazione, memoria, politiche territoriali di area vasta

- "PEYRE l'acciugaio della Valle Maira" e libretto-gioco per bambini sugli acciugai - Ecomuseo dell'Alta Valle Maira - Il Gioco Pluf - La Fabbrica dei Suoni - Le carte de Lo Spaventapasseri - la tradizione contadina - Borgata Ghio - Dronero Ludica. Un momento di confronto a cura Fabbricare

Dronero Cult e Terre del Monviso Ore 15.30 - Inaugurazione ufficiale di ANCIUE - LA FIERA DEGLI ACCIUGAI Piazza Martiri - Palco | Suona la Banda San Luigi

Ore 15.00 Mulino Cavanna Danze occitane con Daniela Mandrile

ore 17.30 Museo Luigi Mallé - via Valmala 9, Dronero "Settimana edizione di Figure d'acciughe"

a cura di Ivana Mulatero. In occasione

DOMENICA 2 GIUGNO

Marcia sui Sentieri partigiani

La sezione ANPI di Dronero e Valle Maira, in collaborazione con i Comuni di Dronero, Villar san Costanzo, Roccabruna, Cartignano e San Damiano Macra e con i giovani accompagnatori dell'Istituto Alberghiero di Dronero organizza la Marcia sui Sentieri partigiani, con arrivo al rifugio partigiano "Carlo Fissore" in frazione Sant'Anna di Roccabruna.

Partenze da: Cartignano, ritrovo alle ore 8 nella piazzetta di borgata Ponte - 3,30 h circa di cammino.

Roccabruna, ritrovo alle ore 8 in piazza Giorsetti (presso il Municipio) - 3,30 h circa di cammino

Roccabruna, ritrovo in borgata Norat alle ore 9,30 - 2 h circa di cammino; riunione con i gruppi in arrivo da Cartignano e Roccabruna.

La camminata, dalla partenza di borgata Norat, sarà accompagnata dagli studenti dell'Istituto Alberghiero "Donadio" di Dronero che illustreranno i luoghi della memoria partigiana.

Alle ore 12,30 pranzo per tutti presso il rifugio (prenotazioni alla partenza dei singoli gruppi).



La locandina

La manifestazione si effettuerà anche in caso di maltempo. I partecipanti dovranno provvedere con mezzi propri per il ritorno.

Per informazioni: Comune di Dronero tel. 0171 908703, ANPI Dronero e Valle Maira tel. 0171 916359, IAT Ufficio turistico di Dronero tel. 0171 917080 L'organizzazione declina ogni responsabilità in merito a danni a cose o persone che dovessero verificarsi durante la manifestazione.

COMITATO DI DRONERO

Diritto alla cura: "no" alla privatizzazione

In difesa del Servizio Sanitario Nazionale Pubblico

Nel corso dell'incontro pubblico organizzato da Vivere la Costituzione e Libera Voce "La Difesa delle politiche socio-sanitarie in ambito pubblico" di mercoledì 10 aprile 2024 a Dronero Sala Milli Chegai con la partecipazione dei Medici relatori Marco Giraud, Corrado Lauro e Ugo Sturlese, un gruppo di cittadini presenti all'incontro ha suggerito di aderire formalmente all'appello per la difesa del SSN pubblico proponendo la creazione di un Comitato Spontaneo.

Martedì 7 maggio a Dronero il gruppo, composto da cittadine/i di Dronero, Roccabruna, Caraglio e San Damiano Macra, si è liberamente costituito in "Comitato Spontaneo di Dronero per la difesa del Servizio Sanitario Nazionale pubblico e il diritto alla cura" con l'obiettivo condiviso di sostenere l'iniziativa/appello lanciata da Vivere la Costituzione, in particolare ricordando che all'Art.32 "La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività, e garantisce cure gratuite agli indigenti".

Le finalità del Comitato Spontaneo di Dronero sono indirizzate a:

- sensibilizzare la cittadinanza sulle problematiche legate alla situazione generale attuale in cui versa il SSN, anche in relazione all'erogazione delle prestazioni specialistiche con le note liste di attesa,
- monitorare le risposte dei Servizi Socio-Sanitari ai bisogni della popolazione di questo territorio,
- difendere il Servizio Sanitario Nazionale Pubblico ed in particolare la Medicina di Base e del Territorio come presidio prioritario per una sanità vicina alle persone, e l'importanza in questo determinante della rete dei Medici di Famiglia,
- aprire un dialogo interlocutorio con le istituzioni di riferimento Sindaci e Amministratori Locali,
- mantenere nel tempo una attenzione specifica sui livelli di erogazione locale dei Servizi Socio Sanitari per la popolazione.

L'adesione al Comitato Spontaneo è libera e aperta a Tutte e Tutti, e si auspica la più larga partecipazione. Le successive e varie iniziative proposte saranno portate a conoscenza in modo ampio e partecipato.

NO ALLA PRIVATIZZAZIONE DELLA SANITA'
NO ALLO SMANTELLAMENTO DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE PUBBLICO, UNIVERSALISTICO E GRATUITO
Per informazioni e contatti tel. 3714559330

ROCCABRUNA, STORIA, ARTE, FEDE ...

Ristampato il libro di don Conte

Il Comune di Roccabruna ha patrocinato la ristampa del libro di don Enzo Conte "Roccabruna, Storia, arte, Fede, tradizioni di una piccola comunità di montagna".

La prima edizione, stampata nel 1985 da Edigrafica San Giuseppe di Saluzzo, è stata rivista, integrata ed aggiornata con i principali eventi degli ultimi quarant'anni.

Il volume sarà presentato al pubblico presso la palestra della scuola primaria di Roccabruna venerdì 7 giugno alle ore 21.

ELEZIONI REGIONALI

Gallo: "Sanità" fin da subito giovani, lavoro e infrastrutture

Marco Gallo, candidato Regione Piemonte Lista CIRIO

Sindaco di Busca per due mandati consecutivi, si presenta come candidato della provincia di Cuneo per la Lista Cirio alle prossime elezioni regionali dell'8 e 9 Giugno. Questi gli altri componenti della lista, Caramello Iole, Ghisolfi Giuseppe, Riso Maria Laura, Sobrero Daniele. Marco Gallo è storicamente presente sul nostro territorio, svariate le collaborazioni con il comune di Dronero, recentemente è stato presentato alla cittadinanza durante un evento elettorale organizzato dal Vicesindaco Mauro Arnaudo.

Due mandati come sindaco di Busca e ora l'avventura delle elezioni Regionali, porterà la dimensione locale, con le sue problematiche, nel contesto più ampio della assemblea regionale?

"E' il mio obiettivo: continuare a lavorare per il mio territorio da un posto diverso, allargando l'orizzonte sull'intera provincia di Cuneo. Voglio essere un interlocutore attento e presente. D'altronde è quel che mi stanno chiedendo tanti cuneesi in queste settimane in giro per i centri della Granda. C'è voglia di un cambio di passo. La gente è stufo di promesse che durano una campagna elettorale, chiede innanzitutto serietà e concretezza. E credo che i vent'anni da amministratore a Busca, gli ultimi dieci da sindaco possano essermi d'aiuto a intercettare questi bisogni. Così come si stanno rivelando utili le esperienze come presidente della Conferenza dei sindaci dell'Asl Cn1 e del Consorzio Bim Varaita. Mi hanno aiutato ad allargare competenze e visioni oltre la cinta comunale»

Quali le prime istanze in cui si impegnerà una volta eletto in Consiglio Regionale?

«Nel mio programma ho indicato sei priorità: sanità, infrastrutture, giovani, lavoro e produttività, montagna e sostenibilità. Poi, se eletto, mi concentrerò sin da subito sui temi legati alla sanità, che è il mondo che conosco meglio anche grazie



Al centro il candidato Marco Gallo

alla mia attività. E perché il tema della salute è quello più ricorrente nei discorsi con la gente. A cominciare dalle liste di attesa. Troppo lunghe. Una visita medica diventa spesso un'odissea. Ecco perché insisterò con il presidente Cirio per alcuni correttivi nella macchina sanitaria, puntando a potenziare l'assistenza territoriale anche grazie alla telemedicina. E perché le duemila assunzioni previste entro l'anno in tutto il Piemonte garantiscano adeguati rinforzi di medici e infermieri anche nella nostra provincia dove mancano 600 Oss e 200 paramedici. Di pari passo però credo si debba insistere molto sulle infrastrutture, a cominciare dalla riapertura entro l'inverno del Tenda bis. Il Cuneese è troppo isolato, come denunciano anche le aziende di autotrasporto e questo penalizza l'economia provinciale».

Le questioni legate al rinnovo del Consiglio Generale della Fondazione CRC hanno mostrato come anche "la periferia" possa recitare ruoli importanti. Busca, Caraglio, Dronero, come possono aumentare la loro autonomia e di conseguenza la loro possibilità di sviluppo?

«Credo puntando sul gioco di squadra, unendo le forze. A Busca lo abbiamo sperimentato direttamente con la fusione con

Valmala, un'operazione che ha garantito nuove risorse e dunque benefici a entrambi i paesi. Ma penso anche alla mobilitazione tra sindaci per trasformare la strada dei cannoni in una pista ciclabile che possa richiamare escursionisti anche dall'estero. Ci stiamo riuscendo grazie al gioco di squadra tra due valli, la Maira e la Varaita. Busca, Dronero e Caraglio, in modo diverso, sono tre realtà che possono dare un grande contributo alla crescita della Granda. Un potenziale da sfruttare e da far valere in partite chiave per il futuro della provincia».

Perché Dronero e la valle Maira dovrebbero votare per lei?

«Distingo mi verrebbe da dire perché sono uno del posto. Perché in dieci anni da sindaco tante volte esigenze, bisogni e prospettive di Busca si sono intrecciati con quelli di Dronero e della valle Maira e dunque conosco problemi e opportunità di tutti i paesi che si allungano fino ad Acceglio. E perché in fondo vedo Busca come un avamposto della Val Maira. Ma al di là delle mozioni degli affetti, credo che sia utile a tutti poter contare su un interlocutore vicino e presente. E che proprio per questa vicinanza può meglio interpretare e raccogliere le istanze dei droneresi e dell'intera valle Maira».

MM

ELEZIONI REGIONALI

Calderoni: "Mettere insieme" e lavorare con altri e per altri

Mauro Calderoni, candidato Regione Piemonte PD

Mauro Calderoni, candidato Regione Piemonte PD

Mauro Calderoni, sindaco di Saluzzo per due mandati consecutivi, si presenta come candidato del Partito Democratico nella prossima tornata elettorale dell'8 e 9 Giugno che porterà al rinnovo della amministrazione Regionale.

La lista PD per la provincia di Cuneo ha come capolista Daniela Blengio, mentre i candidati, oltre a Mauro Calderoni, sono Ivana Borsotto, Franca Giordano e Maurizio Marelo, candidato Presidente Gianna Pentenero.

Due mandati come sindaco di Saluzzo e ora l'avventura delle elezioni Regionali, porterà la dimensione locale, con le sue problematiche, nel contesto più ampio della assemblea regionale?

L'esperienza da sindaco (e prima da assessore) mi ha insegnato a "mettere insieme" e a lavorare con altri e per altri, sempre con una visione. Porterò questo modo di operare a Torino e cercherò utilizzarlo anche per il Piemonte. Voglio portare in Regione la voce delle Terre del Monviso e di tutta la provincia di Cuneo, perché serve un'attenzione maggiore a quelle che sono chiamate "aree marginali" che però sono la maggior parte della nostra regione, eccetto Torino e altre grandi aree urbanizzate.

Quali le prime istanze in cui si impegnerà una volta eletto in Consiglio Regionale?



Mauro Calderoni

Puntare sui trasporti pubblici locali e quindi tornare ad investire sui treni. Lavorare per migliorare la Sanità puntando sull'assunzione di nuovo personale da parte delle Asl, per offrire sempre più prestazioni e per avvicinare la Sanità ai territori, ai borghi, alle vallate con presidi locali come le "Case della Salute" e con più medicina di base.

Le questioni legate al rinnovo del Consiglio Generale della Fondazione CRC hanno acceso un faro su Dronero, borgo addormentato e spesso dimenticato, che ha fatto una scelta di campo che pochi si aspettavano vista la marcata impronta di centro sinistra della amministrazione. Cosa è successo? quali gli errori?

Dronero nella mia visione della

mezza luna alpina cuneese è centro di riferimento importante per la valle Maira ed uno degli snodi strategici di quella rete metromontana che si estende da Saluzzo a Mondovì e che può diventare un sistema di governance efficace di territori complessi se solo si superasse l'atavico campanilismo che ci rende fragili. Molto si è fatto grazie ai progetti europei che investono necessariamente una dimensione sovracomunale, ma si può ancora migliorare. Sulla CRC non dico nulla nello specifico della scelta fatta dal sindaco di Dronero poiché non rientra nelle mie competenze, ma in generale avrei preferito soluzioni più condivise e meno calate dall'alto. Solo il tempo dirà chi aveva ragione.

Perché Dronero e la valle Maira dovrebbero votare per lei?

Come dicevo prima, il mio obiettivo è far sentire la nostra voce e le nostre esigenze anche a Torino. Da anni come sindaco di Saluzzo ho lavorato per promuovere e a favore di un territorio molto più ampio, le Terre del Monviso, dal confine con la provincia di Torino fino alla valle Stura di Demonte. E' un territorio storicamente coeso. Credo che alcuni risultati si stiano già vedendo, ma si può fare meglio strutturando sempre più una micro regione alpina che ha enormi prospettive socio economiche. MM

ROCCABRUNA

Estate Ragazzi e Bimbi

Al via le iscrizioni

Il Comune di Roccabruna, in collaborazione con la Parrocchia di Sacra Famiglia, organizza l'Estate ragazzi "Via vai - Mi insegnerai il sentiero della vita", ed in collaborazione con la cooperativa "Persona e Società, attiverà l'Estate bimbi".

Le due iniziative fanno parte del progetto "RO-le playing" cofinanziato dalla Fondazione CRC col bando "Estate insieme".

L'Estate ragazzi prevede un programma di quattro settimane a partire dal 30 giugno fino al 27

luglio, presso l'oratorio parrocchiale. La quinta settimana, dal 28 luglio al 3 agosto si svolgerà invece in Campo scuola ad Acceglio.

L'Estate Bimbi invece partirà lunedì 1° luglio per concludersi venerdì 2 agosto. Prevede la formula a giornata intera, a mezza giornata e solo mattina (con tariffe relative) e si svolgerà presso la Scuola dell'Infanzia di via Federico Mistral.

Le iscrizioni dovranno essere effettuate presso l'Oratorio Sacra



Famiglia di Roccabruna nei giorni: 4/06 h. 17,00 / 19,00 - 8/06 h. 15,00 / 18,00 - 11/06 h. 17,00 / 19,00 (solo per "Ragazzi").

UNA PAROLA AL MESE
SOMMELIER

Questo mese ci spostiamo in Francia, la parola non è proprio di uso comune, ma senz'altro nota a tanti, la qualità della vita è molto migliorata dal dopoguerra in poi e il buon cibo, insieme al buon bere, è un argomento che ha via via guadagnato la ribalta delle cronache. Un tempo i cuochi vivevano una esistenza anonima confinati nelle cucine, oggi sono delle vere e proprie star. La parola è di origine francese, più propriamente arriva dall'antico provenzale *saumalier* che vuol dire conduttore di bestie da soma, naturale chiedersi quale sia il nesso tra le bestie da soma e il degustatore professionale di vini, addetto alla cantina e al servizio dei vini in un ristorante.

Il nesso c'è, bisogna tornare indietro, ai tempi delle corti della Francia medievale, dove il conduttore di bestie da soma aveva un ruolo preciso: quello di ufficiale incaricato dei trasporti dei bagagli della corte.

Col passare dei secoli il sommelier, da responsabile della logistica degli spostamenti di corte, assume il profilo di cantiniere, coppiere, e di curatore della tavola, fino ad arrivare ai primi anni dell'Ottocento quando il baricentro della sua professione si sposta definitivamente sulle cantine e sul vino. E ancora oggi è questo il sommelier che conosciamo.

Studio Medico Dentistico
DOTT. GAZZERA DAVIDE

AMIAMO IL TUO SORRISO

I ♥ T

CUNEO Corso Nizza, 18
DRONERO Viale Sarrea, 12

☎ 0171 691430 ☎ 0171 917559
📞 +39 345 518 8889

studiodentisticogazzera.com

📷 📱

a cura del dott. Luciano Allione



LA BOTTIGLIA E IL BICCHIERO

“Quando mangiamo seduti a tavola ci deve essere uno spazio tra noi ed il tavolo per garantire il movimento del corpo e delle mani e per mantenere una certa distanza dal piatto, al fine di poter afferrare bene gli strumenti del pasto. Ordinariamente nel pasto si agisce utilizzando alcuni elementi ben delimitati, quali: le posate, i bicchieri, le bottiglie, il tovagliolo ed il piatto, che si trova al centro dell'azione. Attraverso il trasporto, la sostanza arriva al nostro piatto intorno al quale si concentra l'azione del pasto. Il trasporto diventa così metafora simbolica e sostanziale per indicare i passaggi del cibo dal mondo alla bocca. Nonostante la presenza della tavola e degli elementi che compongono il fenomeno del mangiare, l'animalità del pasto non perde completamente la sua dimensione. Se guardiamo, appunto, alle posate queste non sono assolutamente degli strumenti pacifici: il *cucchiaio* è simile ad un piccolo piatto con un lungo manico, che agisce sui liquidi più o meno densi e quasi accarezza la pietanza per poi trasportare il cibo alla bocca. Tuttavia, essendo l'elemento più pacifico utilizzato nel pasto, il *cucchiaio* è il primo strumento ad essere lasciato nelle mani del bambino, che si viene a trovare per la prima volta a tavola. La *forchetta*, invece, si presenta come l'elemento più rischioso per la duplice funzione che svolge: infilzare e fermare la pietanza. L'azione della forchetta è sempre accompagnata da quella del coltello, il quale non svolge quasi mai la sua funzione da solo a parte nel caso in cui dobbiamo spalmare alcuni cibi. Infine il *coltello* è in assoluto la posata più pericolosa e non deve mai essere avvicinato alla bocca perché potrebbe ricordare spudoratamente la violenza ed il sacrificio connesso al fenomeno del pasto. Essendo uno strumento che contiene in sé una minaccia lo si dà nelle mani del bambino soltanto ad una certa età.”¹

La tavola dunque è apparecchiata con uno strumentario dai significati che vanno al di là del loro banale e scontato uso per mangiare, mentre i cibi hanno un significato culturale, relazionale e simbolico prima ancora di apportare proteine, zuccheri, grassi e vitamine. Significativo e paradigmatico è il momento della cena: tempo e spazio prevalentemente relazionali durante il quale si condividono intimità, emozioni, vicinanza, affettività e poi problemi e sofferenze e stanchezze. Ecco che la tavola imbandita e il cibo cucinato ed offerto ai commensali come dono, contengono significati profondi, che coinvolgono tutto l'uomo e il suo essere sociale. Quindi l'alimentazione da semplice atto di ingerire e digerire cibi si “condisce” di simboli, valori, emozioni, frustrazioni, amori e disamori che generano la cultura dei popoli, ma sedimentano nel nostro inconscio. Il cibo così da semplice nutriente calorico e vitaminico richiama altri bisogni che riguardano il nostro modo di amare e di essere amati, di essere felici o infelici fino a toccare il mistero originario della nostra esistenza a cui siamo chiamati incessantemente a dare un senso. Offrire un pasto è uno dei modi più comuni per esprimere amicizia e affetto. Si fa festa proprio perché non si “produce” nulla, ma si “consuma” tutto. Non solo, ma al banchetto festoso e comunitario coloro che offrono il pasto ringraziano i convenuti, che a loro volta esprimono gratitudine presentandosi con un dono e congedandosi con una parola di riconoscenza. Non è un caso che Gesù nel concepire e offrire il suo dono si sia servito del significato simbolico e comunitario e festoso di

un banchetto, che noi chiamiamo Eucaristia o ringraziamento.

I disturbi dell'alimentazione

Questa premessa è necessaria per addentrarci in punta di piedi, con grande cautela e rispetto, nel mondo drammatico e sconcertante dei disturbi dell'alimentazione, che ora siamo in grado di non attribuire più a mere alterazioni della digestione o dell'appetito o della moda. I Disturbi del Comportamento Alimentare (DCA), sono disturbi psicologici e psichiatrici tra i più complessi ed eterogenei. Vengono definiti come caratterizzati da un persistente disturbo dell'alimentazione o di comportamenti collegati con l'alimentazione che determinano un alterato consumo o assorbimento di cibo e che danneggiano significativamente la salute fisica e/o il funzionamento psicosociale.² I DCA sono tra le patologie più frequentemente riscontrate negli adolescenti e, in questa fascia d'età, rappresentano la terza causa di malattia cronica, solamente dopo obesità e asma. Tra i DCA i due maggiormente frequenti sono la Bulimia Nervosa e l'Anoressia Nervosa. La diffusione di queste due malattie in Europa oscilla per l'Anoressia nervosa tra lo 0,5 e 3,7 per cento nella popolazione femminile, e tra 1,1 e 4,2 per cento per quanto riguarda la bulimia. Entrambe le tipologie di disturbo sono caratteristiche del genere femminile; il rapporto infatti tra maschi e femmine si attesta rispettivamente tra 1:6 e 1:10. In Italia 800 medici di Medicina generale ricercatori Simg hanno potuto estrapolare, da un data base di circa un milione di assistiti al 31/12/2017, 630 pazienti con Bulimia nervosa pari allo 0,06% con una netta prevalenza di donne e 670 pazienti con Anoressia nervosa con una prevalenza dello 0,07% anche qui specialmente a carico delle donne. Il picco massimo si osserva nella popolazione compresa tra i 25 ed i 34 anni, più femminile (0,26%) che maschile (0,04%). La distribuzione geografica evidenzia una netta separazione Nord-Sud delle stime di prevalenza. Infatti, le prevalenze più elevate si riscontrano nelle regioni del Nord, come Lombardia (0,08%), Piemonte (0,09%), Veneto (0,08%) e Friuli Venezia Giulia (0,1%), Toscana (0,08%) e Emilia Romagna (0,08%).³

Mangiar di più

La Bulimia nervosa è caratterizzata da episodi di abbuffate, che consistono nel mangiare una quantità di cibo molto superiore alla norma, oppure dalla sensazione di perdere il controllo e di non riuscire a fermarsi; in genere si hanno almeno 1-2 episodi alla settimana. Successivamente all'abbuffata c'è la fase compensatoria di eliminazione delle calorie in eccesso attraverso il vomito indotto o l'uso di diuretici, lassativi o un eccesso di attività fisica. I livelli di autostima sono bassissimi e sono indebitamente influenzati dalla forma e dal peso corporeo. Si instaura una sorta di oscillazione comportamentale per cui questi pazienti controllano il loro peso, diminuendo fortemente la quantità di cibo introdotta e poi inevitabilmente si abbuffano (binge eating). Successivamente, per liberarsi dalla consistente quantità di cibo ingerita, mettono in pratica i cosiddetti comportamenti di eliminazione. Come accade per altri disturbi alimentari, la bulimia nervosa può essere associata a bassa autostima, abuso di alcol, depressione, comportamenti autolesionistici. Come si può intuire tutto è

dovuto ad uno stress emotivo, a conflittualità profonde o relazionali che generano paure eccessive e non realistiche nei confronti del cibo, delle calorie e del proprio aspetto fisico. A causa di queste paure, le persone bulimiche tendono a limitare fortemente l'assunzione di cibo da cui scaturiscono inevitabilmente le abbuffate e a liberarsi dal cibo introdotto come da una colpa. È per questo che queste persone provano sensi di colpa, si vergognano per i loro comportamenti e tendono a tenerli segreti o a negarli. I cicli di abbuffate-comportamenti compensatori possono essere attivati sia dalla fame, sia dallo stress ma, più frequentemente, costituiscono soltanto un modo per fronteggiare i propri stati d'ansia.⁴

Mangiar di meno

L'Anoressia nervosa (AN) ha un impatto sull'opinione pubblica molto più dirimente per le sue conseguenze visibilmente drammatiche. Si tratta di un disturbo mentale e fisico grave. Le persone che si trovano in questa condizione cercano di mantenere il proprio peso corporeo il più basso possibile attraverso una forte diminuzione alimentare, fino ad auto-indursi il vomito e praticando un'intensa attività fisica. Il disturbo spesso si manifesta come una profonda angoscia nei confronti del proprio corpo che viene percepito in modo anomalo come troppo grasso e lontano dai canoni estetici. L'AN colpisce più frequentemente le giovani donne, sebbene, recentemente, stia diventando comune anche tra gli uomini. In media, il disturbo compare per la prima volta intorno ai 16-17 anni. Il comportamento anomalo viene negato a sé e nascosto a familiari e ad amici mentendo su cosa si mangia o pretendendo di mangiare prima degli altri o senza gli altri. Ci sono comunque dei paradigmatici segnali che devono allarmare i famigliari: 1) saltare i pasti, mangiare molto poco, o evitare completamente i cibi grassi; 2) contare ossessivamente le calorie dei cibi; 3) alzarsi immediatamente da tavola per andare a vomitare; 4) assumere farmaci che riducono la fame o i diuretici e i lassativi; 5) pesarsi o guardarsi continuamente allo specchio; 6) problemi fisici, quali vertigini o capogiri, perdita di capelli o pelle secca.⁵ Poiché la persona con disturbo alimentare non cerca aiuto perché o sente di non averne bisogno o perché ne ha paura inconscia o perché si vergogna, è importante sapere cosa fare per non limitarsi a rimproveri e prediche sempre controproducenti e frustranti. Il disturbo infatti gradualmente tende inesorabilmente a prendere i connotati di una malattia che coinvolge tutta la famiglia con sensi di colpa, insofferenze relazionali, angosce, risentimenti, accuse vicendevoli che ne sconvolgono l'equilibrio. Occorre allora segnalare i comportamenti alimentari anomali al proprio medico di fiducia che parlandone con il paziente potrà effettuare la prima visita generale ed attivare consensualmente le consulenze specialistiche psichiatriche, psicoterapeutiche e dietologiche disponibili presso la nostra ASL, dove è attivo un Ambulatorio dei Disturbi dell'alimentazione e della nutrizione, Corso Francia 10, a Cuneo.

¹ A. Grillo, Grazia visibile, grazia vivibile, EMP, 2008

² DSM V, American psychiatric association, 2013

³ Simg, News letter Health Search, n.1 -vol 26, 2019

⁴ ISS Scheda, la Bulimia nervosa, aggiornata il 10/02/2020

⁵ ISS Scheda, l'Anoressia nervosa, 20/11/2019

IL VALORE DEI SIMBOLI DI MARIANO ALLOCCO

La bandiera dell'Unione europea

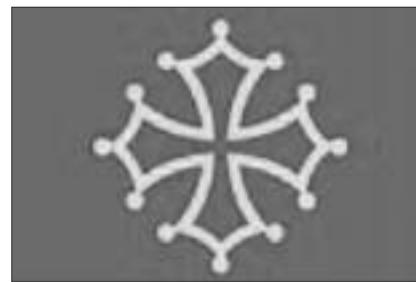
Ogni struttura di potere, ogni religione, ogni organizzazione, ogni civiltà, ha simbologie in cui si riconosce l'identità collettiva, normale perciò che l'Europa, fin dall'inizio si sia dotata di tutti quei simboli che la caratterizzano come entità politica. Scelto l'inno, tratto della Nona Sinfonia di Ludwig van Beethoven, il nuovo motto “*uniti nella diversità*”, preparato per accogliere i paesi dell'Est che hanno storie radicalmente diverse da quelle degli stati fondatori ed è stata individuata la data del 9 maggio per Festa dell'Unione, perché fu il 9 maggio del 1950, con la dichiarazione di Robert Schumann, che i governi dei principali stati del vecchio continente, nel pieno della guerra fredda, stabilirono un'intesa per impedire nuovi conflitti in Europa. Infine c'è la bandiera, il vessillo blu con dodici stelle (ora dorate, ma inizialmente bianche) allineate a intervalli regolari lungo un cerchio centrato in essa. Dodici stelle quando gli stati erano sei e continua a averne dodici anche ora dopo l'ingresso delle Nazioni dell'Est, ma veniamo alla sua storia. Il primo Consiglio d'Europa si costituì a Strasburgo nel 1949, era un organismo poco più che simbolico, che aveva l'obiettivo di “*porre le basi per una auspicata federazione del Continente*” e l'anno dopo bandì un concorso di idee per individuare la comune bandiera. La gara fu vinta da un artista allora poco noto, Arsène Heits: dodici stelle bianche disposte in cerchio su

sfondo blu. I colori, bianco e blu, colpirono il presidente della commissione giudicatrice, Paul M. G. Lévy, che vide probabilmente in essi un richiamo alla bandiera del neonato Stato d'Israele, bianca e blu appunto. Il numero dodici, poi, creava un ponte tra le due fedi, questo numero compare più volte nell'antico e nel nuovo testamento, dodici i figli di Giacobbe e le tribù di Israele, dodici gli apostoli di Gesù, dodici, come le porte della Gerusalemme Celeste, le edicole in San Giovanni, l'antica basilica lateranense cattedrale di Roma. Le origini delle dodici stelle della bandiera vanno cercate con questa chiave di lettura, esse sono legate al culto della Vergine Maria e all'Apocalisse. Arsène Heits, come migliaia di cattolici di allora e di oggi, aveva al collo la cosiddetta “*Medaglia Miracolosa*” e da essa trasse lo spunto per il bozzetto della bandiera. Questa medaglia era stata coniata dopo l'apparizione della Madonna a Catherine Labouré nel 1830, fu la Madonna stessa che indicò alla religiosa di rappresentare sulla medaglia le dodici stelle della corona posta sul capo della donna dell'Apocalisse (“*Nel cielo apparve poi un segno grandioso: una donna vestita di sole, con la luna sotto i suoi piedi e sul suo capo una corona di dodici stelle*”) e Bernardette Soubirous portava la “*Medaglia Miracolosa*” legata al collo con uno spago l'11 febbraio 1858, quando le apparve per la prima volta la Signora che era ve-

stita di bianco e blu. Il bozzetto della bandiera piacque alla commissione tutta, anche se ci furono inizialmente discussioni sul numero delle stelle. Perché 12 quando gli stati fondatori erano solo 6? Perché farle restare 12 anche in seguito? Arsène Heits alla commissione non svelò la provenienza biblica del simbolo (lo ammise solo in seguito), ma sostenne che il 12 era, per la sapienza antica, un “simbolo di pienezza”, questa lettura allora passò e questo numero è stato confermato ancora recentemente, “*Il numero 12 simboleggia, da sempre, la perfezione e l'unità ed è inamovibile indipendentemente dal numero degli stati che entreranno a far parte dell'Unione*”. Per finire un'ultima notizia, che per i credenti può essere oggetto di riflessione e per gli altri invece può essere catalogata come una di quelle argute “*astuzie della storia*” di cui parla Hegel. Il 25 ottobre 1955, l'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa scelse all'unanimità l'emblema di

colore azzurro, raffigurante un cerchio di dodici stelle d'oro; l'adozione ufficiale della bandiera fu sancita poi con una solenne cerimonia, che si svolse l'8 dicembre del 1955, festa dell'Immacolata Concezione, giorno che per tutti i leader coinvolti era casualmente libero da altri impegni. Il Consiglio Europeo, nel giugno 1984, in occasione della sua riunione di Fontainebleau, sottolineò la necessità di promuovere l'immagine dell'Europa tra i cittadini e nel mondo e nella riunione di Milano del giugno 1985 propose alla Comunità di scegliere come emblema quello scelto l'8 dicembre 1955, cosa che avvenne all'inizio del 1986. Da allora sia il Consiglio d'Europa che la Comunità Europea e, dopo l'entrata in vigore del trattato di Maastricht, l'Unione europea, si riconoscono in una sola bandiera, che è diventata il simbolo per eccellenza dell'identità europea e delle sue istituzioni. Non è la prima volta che in Europa un simbolo fa riferimento alla religione nel luogo sacro per eccellenza anche a una lettura laica, sulla

bandiera! Un precedente illustre proviene da un tempo lontano, anche questo si riferisce all'Apocalisse, non alla donna con un diadema di 12 stelle, ma alle 12 porte della Gerusalemme Celeste, simbologia riportata su una bandiera all'inizio del secondo millennio, sulla bandiera dei Conti di Tolosa, la Bandiera Occitana, cultura a cui appartengono 18 valli del Piemonte, tutto il Midi francese e raggiunge la Catalogna. In essa i quattro assi della croce raggiungono, divergendo nei vertici, 12 cerchi disposti in cerchio in modo perfettamente sovrapponibile alle stelle della bandiera europea. Quei dodici cerchi rappresentano le dodici porte della Gerusalemme Celeste (“*E le dodici porte sono dodici perle; ciascuna porta è formata da una sola perla*”) mentre la croce disegnata al loro interno rappresenta gli assi ortogonali di quella città. La simbologia del “12” presente sulla bandiera dei Conti di Tolosa è riconducibile alla stessa fonte biblica a cui fanno riferimento le 12 stelle dell'Europa, all'Apocalisse e le due bandiere sono un ponte fra ebraismo e cristianesimo, tra antico e nuovo testamento. Anche il motto dell'Europa attuale, “*Uniti nella diversità*”, calza a pennello all'ipotesi di Civiltà Occitana, un ponte ideale unisce a distanza di un millennio due mondi che hanno molti tratti caratterizzanti perfettamente sovrapponibili. Questo ponte può essere rappresentato dallo sventolare sincro di due bandiere che hanno origini comuni.



AL VOTO IN VALLE

Nove comuni eleggeranno il Sindaco

Candidati in cerca di riconferma e alcune novità

CANOSIO

lista n. 1 - VIVERE CANOSIO
- Candidata Sindaco CECCATO VERONICA 36 anni



lista n. 2 - INSIEME PER CANOSIO
- Candidato Sindaco VALLERO DOMENICO 70 anni



CARTIGNANO

lista unica - Lista civica con Cioffi per Cartignano
Candidato sindaco Francesco Cioffi
Aimar Elena, Bianco Valentino, Curciullo Raffaella, Delpui Cristina, Fina Alex, Ghio Marco, Gianti Anna Maria, Oberto Paolo, Santo Serena, Tallone Paolo.



CELLE MACRA

lista unica - Candidato Sindaco Ghio Michelangelo "MONTAGNA CHE VIVE"
Allione Marco, Dessì Marco, Gertosio Marina Patrizia, Mattalia Gianfranco, Salomone Roberto, Dalmasso Cristina, Girardo Mauro, Girardo Mattia, Ghio Pietro Cuneo.



VENDESI RUSTICO

da ristrutturare libero su 2 lati, in cortile comune, sito in Via Cariolo a Dronero
Tel. 340 53970039

Saranno nove i comuni della Valle chiamati al rinnovo del Consiglio Comunale e all'elezione diretta del Sindaco, il prossimo 8 e 9 giugno: Canosio, Cartignano, Celle Macra, Macra, Marmora, Roccabruna, San Damiano, Stroppo e Villar San Costanzo. Oltre al rinnovo dell'amministrazione locale, si voterà contestualmente per il Parlamento europeo e per il Consiglio regionale del Piemonte.

Nei restanti comuni: Aceglio, Dronero, Elva e Prazzo, si svolgerà solo il voto europeo e regionale, in quanto i mandati amministrativi attualmente in corso hanno scadenze diverse.

In buona parte dei comuni si sono presentate al giudizio degli elettori almeno due liste, fanno eccezione Cartignano, Celle Macra e Macra. Nei primi due si ricandidano i sindaci uscenti, Francesco Cioffi e Michelangelo Ghio; a Macra invece Valerio Carsetti - come già anticipato in una nostra intervista recente - lascia a

Michele Fortunato la guida dell'unica lista.

Due le liste che si confrontano a Canosio, Marmora, San Damiano e Villar San Costanzo.

A Canosio, al sindaco uscente Domenico Vallero si contrappone Veronica Ceccato (unica donna candidata a sindaco in Valle). A Marmora, invece, l'attuale primo cittadino Giorgio Reviglio si trova in competizione con Roberto Colombero, già sindaco di Canosio e presidente dell'Unione montana, dimessosi dal Consiglio comunale di Canosio in vista della candidatura a Marmora.

A San Damiano, il sindaco uscente Giorgio Gianti in cerca di una riconferma per il secondo mandato competerà con Antonio Pasero. A Villar San Costanzo, infine, Stefano Ribero cercherà di raccogliere l'eredità dell'uscente Gianfranco Ellena (che lascia dopo tre mandati, ma si candida come consigliere). A differenza del 2019, c'è una

seconda lista in corsa e sarà guidata da Oscar Virano (ex sindaco di Montemale e che ha appena lasciato il Consiglio comunale di Dronero).

Più vivace la competizione a Roccabruna e Stroppo dove si contenderanno la guida dell'amministrazione ben tre liste. A Roccabruna, dopo che l'attuale sindaco Marco Arneodo ha rinunciato a candidarsi, si sono fatti avanti i due ex sindaci Claudio Garnero e Livio Acchiardi (entrambi vantano già due mandati amministrativi a Roccabruna). Terzo concorrente anche l'attuale capogruppo di minoranza Giorgio Verutti.

Per concludere, anche Stroppo vede in campo tre candidati: l'attuale sindaco Andrea Salsotto si ripresenta per un altro mandato, in competizione con lui Daniele Tomatis (che si era già candidato nel 2019) e Marco Abello alla sua prima esperienza.

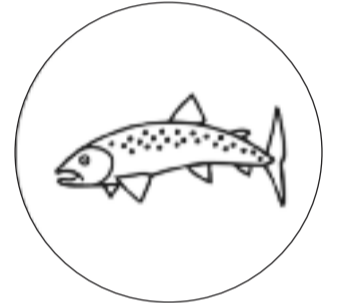
ST

STROPPO

lista n. 1 - Candidato Sindaco Daniele Tomatis "Partito del Valore Umano"



lista n. 2 - Candidato Sindaco Marco Abello "Trota su sfondo crema"



lista n. 3 - Candidato Sindaco Andrea Salsotto "Lista Civica"



MACRA

lista unica - Candidato Sindaco Fortunato Michele "Un futuro per Macra".



MARMORA

lista n. 1 -MARMORA VIVE - Candidato Sindaco REVIGLIO GIORGIO 72 anni



lista n. 2 - MARMORA INSIEME VALLE MAIRA - Candidato Sindaco COLOMBERO ROBERTO.

Candidati consiglieri: Andreis Tiziana Giovanna, Bressy Bernardo, Bressy Mauro, Ceaglio Ermanna, Ellena Hilary, Manescotto Matteo, Marsengo Gian Franco, Mot Irina Dana, Ronco Livio



ROCCABRUNA

Incontro con i candidati sindaci

La redazione del Corriere di Saluzzo, martedì 4 giugno alle ore 21.00, organizza un dibattito tra i candidati sindaco del comune di Roccabruna. L'incontro ad ingresso libero, si svolgerà presso il Salone Parrocchiale della Chiesa di Sacra Famiglia.

SAN DAMIANO

lista n. 1 -PASERO Antonio "San Damiano nel cuore" Bergia Marina, Casagrande Cristina, Pully Krystian, Atria Stefania, Scuteri Lorenzo, Pelladino Nicole, Parola Melania, Taricco Andrea



lista n. 2 - GIANTI Giorgio "Insieme per San Damiano" Alladio Denis Pier Franco, Bersia Onorina, Del Pui Secondino, Foi Nadia, Garnero Flavia, Lombardo Gianluca, Nasari Pierino, Nessi Mario, Olivero Roberto, Salomone Elisa



ROCCABRUNA

I candidati Sindaci sono:

lista n. 1 - GARNERO Claudio "Insieme per Roccabruna" Aimar Sabrina, Avena Lara, Belliardo Alfio, Belliardo Ugo, Berardo Alessandro, Giorsetti Davide, Nasari Enrica, Partinico Nicolò, Polliciti Francesca, Zotta Alessandro.



lista n. 2 - VERUTTI Giorgio "Roccabruna nel cuore" Aimar Sara, Belliardo Sandro, Bianco Erika, Caravaggio Vilma, Comba Carlo, Galliano Claudio, Isaia Aldo, Isaia Gloria, Poetto Katia, Ternavasio Marco.



lista n. 3 - ACCHIARDI Livio "Insieme per crescere" Arnaudo Silvio, Arneodo Michela, Belliardo Elena, Boi Sara, Cavallo Monica, Giordano Ombretta, Lerda Alex, Missenti Fabrizio, Olagnero Pier Angelo, Scotto Carlo.



Presentazione delle liste

Le tre liste per le comunali di Roccabruna saranno presentate agli elettori in tre diverse serate, presso il salone del Centro parrocchiale di Sacra Famiglia.
Lista "Roccabruna nel cuore" - candidato sindaco Giorgio Verutti: giovedì 30 maggio alle ore 21
Lista "Insieme per crescere" - candidato sindaco Livio Acchiardi: mercoledì 5 giugno alle ore 20,45
Lista "Insieme per Roccabruna" - candidato sindaco Claudio Garnero: giovedì 6 giugno alle ore 21

ELEZIONI 2024

“Istruzioni per l'uso”

Grigio, verde e azzurro i colori delle schede

Partendo dall'assunto che il voto è un diritto-dovere di primaria importanza, possiamo anche dire che è il "sale" di una democrazia rappresentativa. Ecco perché, proprio come il sale, bisogna utilizzarlo al meglio, attribuendogli il giusto valore. Nella Politica, il disincanto delle tante promesse fatte e sovente non mantenute non può essere l'alibi per non esercitare questo diritto. La disaffezione alla cabina elettorale va sempre più crescendo e il più delle volte chi dice di rappresentare la volontà popolare, in realtà rappresenta solo una piccola percentuale dei votanti. Tuttavia non bastano poche parole per dare fiducia a chi è chiamato al voto.

Dunque, il voto che affronteremo il prossimo 8 e 9 giugno ha - per buona parte dei comuni della nostra area - un triplice valore poiché siamo chiamati al rinnovo di diverse amministrazioni locali, del Consiglio regionale del Piemonte e del Parlamento europeo. Indubbiamente il voto per l'amministrazione locale, quella più vicina

al cittadino, è quello più sentito; diversa l'opinione per la Regione e per l'Europa. Quest'ultima in particolare sentita come molto lontana.
Come si vota? Nei piccoli comuni (fino a 15 residenti) si vota con un sistema maggioritario a turno unico e con l'elezione diretta del Sindaco (scheda azzurra). In altre parole, chi prende più voti si accinge da subito a guidare il proprio paese. Per i comuni più grandi invece si prevede un secondo turno tra i due candidati più votati. Per la Regione (scheda verde) il sistema è più complesso. Anche qui vi è un solo turno (niente ballottaggio) ma i seggi vengono distribuiti in parte su base proporzionale tra le liste concorrenti e in parte in modo maggioritario. Chi tra i candidati alla presidenza ottiene più voti porta con sé un gruppo di 10 consiglieri, il cosiddetto listino, che costituisce il premio di maggioranza.

Infine il Parlamento europeo, un'istituzione sovra nazionale, che coinvolge ben 27 stati del vecchio

continente e che devono assegnare 720 seggi (decisione del 13-09-23). In questo caso il voto è unicamente proporzionale, ovvero ciascun partito o gruppo ottiene voti e seggi in base al quoziente di voti ottenuti. Ogni Paese ha i suoi rappresentanti (definiti in base ad accordi che considerano anche il totale della popolazione) e all'Italia ne toccano 76. In alcuni Stati i territori nazionali sono suddivisi in Circo-scrizioni, ad ognuna delle quali spetta un preciso numero di eletti. L'Italia ha cinque Circo-scrizioni e la nostra regione rientra nella Circo-scrizione Nord-ovest (scheda grigia).
Come abbiamo detto il voto è proporzionale, tuttavia è previsto uno sbarramento al di sotto del quale non si ottengono rappresentanti. Per l'Italia, la soglia è fissata al 4% dei voti.

E utile ricordare infine che, nel caso si voglia esprimere più di una preferenza, si deve tener conto della doppia preferenza di genere, ovvero un candidato di sesso maschile e uno di sesso femminile.

RD

VILLAR S. COSTANZO

lista n. 1 - Candidato Sindaco Virano Oscar "Villar si rinnova" Bernardi Claudio, Bruna Andrea, Chiapale Attilio, Chiari Vilma, Gollè Alessio, Gorgo Francesco, Luciano Morena, Rinaudo Mara, Tallone Ivo, Vaddelli Stefania.



lista n. 2 - Candidato Sindaco Ribero Stefano "Insieme per Villar"

Arneodo Daniele 63 anni, pensionato; Bellardi Valeria 32 anni, igienista dentale; Bernardi Anna 51 anni, imprenditrice; Bonelli Claudia 44 anni, tecnologa alimentare; Demichelis Claudia 42 anni, impiegata; Ellena Gianfranco 64 anni, geometra; Garino Marco 35 anni, agricoltore; Ghio Marino 60 anni, impiegato; Olivero Marie Catherine 45 anni, farmacia; Ristorto Nicolas 21 anni, impiegato



II DRAGHETTO una SCUOLA di NOTIZIE

SCUOLA PRIMARIA PRAZZO

Matteo Olivero, il pittore della neve

La storia dell'artista di Acceglio, amante della Valle Maira

Giunti in cima alla città vecchia, a Saluzzo con i compagni di San Damiano Macra, il 13 maggio 2024, ci siamo fermati davanti alla costruzione della Castiglia, l'antica fortezza di Saluzzo, costruita intorno al 1280 circa, trasformata in carcere nel 1825 e chiusa nel 1992. Nel 2006, il castello è stato oggetto di restauro, ed ora ospita il Museo della civiltà cavalleresca, delle carceri, uno spazio per l'arte contemporanea e l'archivio storico del Comune di Saluzzo.

Arrivati nell'archivio, una stanza assai spaziosa, con al centro un tavolo di grandi dimensioni, abbiamo visto tantissimi documenti inerenti alla vita del pittore Matteo Olivero, sparsi, in ordine temporale. La guida ci ha mostrato l'atto di nascita, rilasciato dal Comune di Acceglio, una pagella delle elementari, il documento di matrimonio dei genitori, altri documenti tra cui diplomi, biglietti da visita, lettere del pittore Giuseppe Pellizza da Volpedo, cartoline inviate alla madre mentre era in giro per allestire le mostre, bozzetti di vario genere... Un diploma, di grandi dimensioni, riporta che gli era stata assegnata la medaglia d'oro... Dalla lettura della pagella, risulta che Matteo non avesse bei voti: il migliore era 8 in calligrafia, ma quello che ci ha colpito maggiormente è stato il 5 in arte! Il fatto strano è che, nella scuola seguente, i suoi disegni erano già meravigliosi, quindi, secondo l'esperta, il 5 deriva dal fatto che nelle elementari si doveva sottostare a regole molto severe che, a lui, artista, risultavano difficili da seguire, mentre in seguito, fu libero di esprimere la propria creatività. La guida ci ha anche spiegato che un tempo i pennelli erano molto fragili in quanto i peli erano tenuti insieme solo da un cordino. In seguito, due invenzioni cambiarono il modo di dipingere: la ghiera di metallo, permise di pitturare in maniera molto veloce, e la creazione dei tubetti di colore. Prima dell'ottocento, il colore veniva preparato sul momento unendo il pigmento con un legante; per conservarlo, si metteva dentro delle sacchette di vesciche di animali che, però, potevano rompersi.

Dopo l'invenzione dei tubetti, nasce la pittura all'aria aperta, "en plein air", fatta soprattutto da un gruppo di pittori francesi, che si chiamavano "impressionisti", da cui Matteo prende spunto quando è a Parigi. Nascono quindi le valigette: ci si porta dietro le matite, i carboncini, i colori, i tubetti, i pennelli, i fogli. Per fare i bozzetti, il "nostro" artista dipinge su supporti diversi: su carta, su tela, su cartoncino, su tavolette di legno... Erano a carboncino oppure ad olio... I bozzetti, per quanto piccoli, contengono tutti i minimi dettagli: sono stupendi! Alcuni schizzi sono semplicemente



fatti con la matita su carta, ma l'autore è riuscito ad ottenere comunque bellissime ombre! Già solo guardando i bozzetti, si capisce che Matteo era veramente portato per il disegno. Grazie ad essi, è riuscito ad ottenere quadri meravigliosi! I dipinti, oggi, sono tutti schedati, quindi, se rubati, non si possono rivendere, neanche all'estero... Ci sono dei falsari che imitano soprattutto i pittori meno famosi. Quando si compera un quadro, occorre sempre richiedere il certificato di garanzia. Dopo aver ascoltato la lettura della sua carta d'identità del 1927, ne abbiamo completato una a cui erano stati tolti dei dati. Abbiamo scoperto che prima del nome si mettevano dei titoli abbreviati: la sua riportava Cav. per Cavaliere e prof. Abbiamo scoperto che non era molto alto di statura, misurava 1,67 m, che era di corporatura regolare e che aveva capelli castani e occhi grigi. Appena entrati in pinacoteca, abbiamo osservato diversi quadri, poi l'esperta ci ha fatto vedere quattro camere: nella prima ci sono autoritratti del pittore, ritratti e quadri di scene sociali, tra cui "Finì 'd tribulè": un signore muore, mentre altre persone rassegnate sono accanto a lui ed una scena campestre dove un giovane contadino assetato, scalzo, strisciando, beve sulle sponde di un ruscello come un animale. Nella seconda, sono esposti quadri realizzati con la tecnica del divisionismo e la scultura della madre. Nella terza sala ci sono i quadri dal 1920 al 1930. Ciò che ha colpito maggiormente Federico è stato l'autoritratto futurista, nato da una presa in giro dei futuristi, perché essi criticavano lui e la sua arte: da lì è nato un mostro che ha per naso una tazza fumante, una spada sporca di sangue, in testa un serpente strisciante, di fianco, a destra, una boccetta con scritto "Veleno" e sotto un liquido verde con un teschio. Ciò che abbiamo notato tutti è che il quadro dell'abitato di Ussolo, ripreso dal cimitero, continua a riportare la didascalia "Acceglio".

Nell'ultima sala, dopo aver ammirato a lungo l'esteso capolavoro "Mattino: Alta

Valle Macra" ed aver fatto il confronto con la realtà, avendo individuato, l'autunno scorso, nei pressi delle baite del Passo nel vallone di Ussolo - Prazzo l'esatto punto in cui il pittore aveva posato il cavalletto per riprodurre il paesaggio circostante, abbiamo svolto un bellissimo laboratorio: abbiamo riprodotto un quadro di Matteo Olivero...

In seguito, percorrendo stretti vicoli ciotolosi, siamo giunti al cimitero. Siamo entrati con molta curiosità: non sapevamo bene che cosa avremmo trovato. Abbiamo scoperto che la tomba di Matteo Olivero è accanto a quella della madre Lucia Rosano, nella parte Est. Quel momento è stato un po' triste... ma è stato emozionante conoscere la sua storia dall'inizio alla fine!

"Ho provato felicità sia nell'archivio, sia nella pinacoteca, di fronte ai quadri". (Maddalena) "Ero pieno di energia ed emozionante, perché non era mai entrato in una pinacoteca. Ho trovato fantastico il quadro ultra futurista; ho apprezzato meno "Autoritratto al chiaro di luna". (Federico). "Ho trovato molto interessante i quadri: avrei voluto rimanere lì a fissarli da vicino e da lontano per osservare le pennellate di tutti i colori e vedere la differenza. L'ultimo quadro è gigante, occupa una parete enorme... e così grande che per dipingere il cielo il pittore avrà dovuto usare una scala... Nell'archivio, ho trovato molto avvincenti le spiegazioni della guida e tutti i documenti che ci ha fatto vedere. Rifarei volentieri questa uscita: la consiglio anche ad altre scuole". (Anna) "È stata una gita bellissima: mi sono piaciuti molto i quadri e l'archivio. Sarebbe da riproporre". (Lia) "Mi è piaciuto molto perché c'erano alcuni quadri bellissimi, così come i bozzetti. Mi ha impressionato positivamente soprattutto il quadro "Mattino in Alta Valle Maira". Mi hanno entusiasmato il laboratorio di pittura e la tomba di Matteo Olivero". (Fabrizio)

(Cl 3^a-4^a-5^a Prazzo)

SCUOLA SECONDARIA GIOLITTI

Trionfo dell'IC di Dronero nei campionati provinciali di atletica



Mercoledì 24 aprile si è svolta a Saluzzo la fase provinciale dei Campionati Studenteschi di Atletica Leggera, categorie Cadetti e Cadette (nati nel 2010 e 2011).

Gli alunni della scuola secondaria di Dronero, accompagnati dai professori Elena Salomone e Matteo Renda, sono stati protagonisti assoluti della mattinata con un primo posto per la squadra maschile e un terzo per quella femminile. Tra i vari risultati spiccano le vittorie individuali di Lorenzo Gallo nei 1000m e di Camara Sualeh e Rovera Emma negli 80h, oltre ai podi di Diakite Sekou (80 m), Ouattara Cheick (salto in lungo) e delle due staffette 4X100m.

Anche nelle categorie paralimpiche non sono mancate le soddisfazioni grazie al primo e al terzo posto di Amir Sayam e Aforka Owen negli 80m e alla vittoria di Matteo Bella nel lancio del Vortex.

"È stata una mattinata più che soddisfacente" hanno commentato i docenti "i nostri ragazzi hanno messo in campo non soltanto le loro qualità atletiche, ma anche un comportamento esemplare e rispettoso". L'appuntamento successivo è quello dei Campionati Regionali in programma il 7 maggio a Vercelli.

PRIMARIA VILLAR E PRATAVECCHIA

Insieme al Ciciufestival

Giornata ricca di esperienze per i ragazzi

Venerdì 17 maggio noi alunni di classe seconda, insieme agli altri compagni delle scuole di Villar San Costanzo e Pratavecchia, abbiamo partecipato al Ciciufestival. Alla Riserva dei Ciciu, al mattino, ci aspettavano degli esperti per farci provare delle attività. Ci sono state proposte molte attività. Ve ne raccontiamo qualcuna.

Nella prima attività dovevamo cercare nella natura degli organismi liquidi e solidi da osservare con il microscopio. Cercando qua e là abbiamo trovato l'acqua, dei fiori, dei pezzi di corteccia, della terra e dell'erba. Dopo la merenda di metà mattinata, siamo andati a fare il secondo laboratorio che consisteva nel colorare la stoffa con tinte ricavate dalle piante. Prima però l'esperta ci ha fatto vedere, toccare e mettere nell'acqua fiori, foglie e ghiande. Successivamente abbiamo immerso la stoffa dentro il colore ed è stato molto bello perché le stoffe si sono tinte di colori vivaci.



Poi, l'esperta ci ha fatto vedere dei disegni eseguiti con quei colori. In un altro laboratorio abbiamo imparato a orientarci. Come prima cosa abbiamo usato una bussola per andare in un posto preciso. Poi, con gli occhi bendati, abbiamo provato a raggiungere una meta fissata da un conetto, orientandoci con la memoria visiva. Non tutti ci sono riusciti. Qualcuno ha perso la strada.

Dopo i primi tre laboratori ci siamo fermati per la pausa pranzo. Abbiamo mangiato ognuno il proprio pranzo al sacco: panini, focacce, pizza... una compagna ha mangiato la pastasciutta al pesto.

Dopo, con i bambini di Pratavecchia abbiamo festeggiato il "Senza Zaino Day". Nei giorni precedenti avevamo costruito delle catene di carta, poi quel giorno le abbiamo legate fra loro, ci siamo messi in cerchio, abbiamo fatto quattro file, abbiamo afferrato la lunga catena e, quando le maestre hanno detto "3 - 2 - 1 via", noi l'abbiamo strappato e abbiamo urlato: "Rompiamo gli schemi." Volevamo dire che talvolta bisogna fare qualcosa di diverso, non seguire sempre cosa dicono gli altri.

Al pomeriggio, siamo andati a camminare sui sentieri della Riserva dei Ciciu; una guardia parco ci ha guidati lungo il sentiero della Riserva. Ci siamo fermati in alcuni punti in cui la guardia ha dato delle interessanti informazioni. Ci ha detto ad esempio che i Ciciu sono nati tantissimi anni fa e crescono ancora oggi. Si sono formati alla fine dell'Era Glaciale e ci saranno ancora fra moltissimi anni. Abbiamo visto una famiglia di Ciciu formata da un piccolo e da due grandi Ciciu. L'attività del



quinto laboratorio era l'arrampicata sulle pareti.

Ci siamo divisi in gruppi di classi, c'erano due file e due pareti diverse. Sotto la guida di un esperto ci siamo arrampicati sopra le quattro pareti. L'arrampicata è stata un po' difficile però è stato bello buttarsi giù sui tappeti. Poi, per riprenderci dalle fatiche, i volontari della Pro Loco Villar che avevano organizzato la manifestazione ci hanno offerto pane e nutella. Grazie Ciciu festival: è stata proprio una bella avventura!



Alla scoperta di Matteo Olivero, il "nostro" Matè!

Lunedì 13 maggio 2024, a Saluzzo, le insegnanti ci hanno divisi in gruppi: prima e seconda erano insieme, con una guida che si chiamava Alessia.

Arrivati davanti alla Pinacoteca di Matteo Olivero, un famoso pittore nato ad Acceglio, l'esperta ci ha spiegato che, sulla piazza, un tempo, si faceva il mercato con tante bancarelle; lungo la via, c'era lo studio di Matteo e c'erano tanti portici aperti che, successivamente, sono stati chiusi. Un tempo, lì c'era anche il Comune.

Saliti al primo piano, abbiamo visto una sala con il soffitto a cassettoni, dipinto di tanti colori, con al centro lo stemma di Saluzzo a forma di scudo con la "S" color oro. Successivamente, siamo entrati, al secondo piano, nella pinacoteca, colma di tantissimi quadri. La prima sala si chiama "realismo sociale", perché i quadri rappresentano la realtà che vedeva ogni giorno Matteo. La seconda è dedicata al Divisionismo: le pitture sono realizzate con questa tecnica che permette di creare giochi di luce.

Dopo aver svolto un laboratorio, siamo andati alla Castiglia; qui, la guida ci ha fatto vedere i plastici del castello e ci ha spiegato come fosse cambiato nel tempo.

In seguito, abbiamo fatto il giro sulle mura, dalle quali un tempo le guardie sorvegliavano le celle e proteggevano l'edificio. Abbiamo potuto osservare un bellissimo panorama sulla città. Dall'alto, abbiamo visto il cortile dove i carcerati trascorrevano l'ora d'aria. La guida ci ha raccontato di un carcerato evaso dalla prigione e poi ripreso, arrestato per aver tenuto in ostaggio una famiglia.

All'interno, ora, c'è una mostra di antiquariato. In particolare, siamo stati attratti da alcune sculture: un cavallo, una tartaruga e una ragazza con in mano un delfino.

Infine, l'esperta ci ha fatto vedere una porta di una cella: di giorno era una grata, mentre di notte veniva chiusa con una porta blindata.

Questa gita per noi è stata molto interessante, perché abbiamo scoperto nuove cose sulla Castiglia. In classe avevamo già avuto la possibilità di conoscere la storia del pittore Matteo Olivero e di osservare in prima persona i luoghi dipinti grazie alle uscite nel vallone di Ussolo. Avevamo già osservato dei dipinti sul monitor, ma vedere le opere dal vero è stato molto bello e entusiasmante!

(Ludovica e Emilia - Prazzo)

PRIMARIA PRATAVECCHIA

Sassi sulla via

Evento conclusivo del progetto sportivamente

Lunedì 29 aprile è stato realizzato l'evento conclusivo del progetto "Sportivamente: per una scuola attiva, inclusiva ed ecologica", finanziato dalla fondazione CRC all'interno del bando "Nuova didattica", che ha coinvolto genitori, alunni ed insegnanti della scuola primaria di Pratavechia dal 2021 al 2023. Più di 300 persone hanno partecipato all'inaugurazione del percorso "Sassi sulla via" che parte dalla Torrazza, monumento e memoria storica di collaborazione tra paesi diversi, e arriva alla pedancola, un ponte che unisce due territori. Presenti il Sindaco del Comune di Dronero Mauro Astesano, l'assessore Miriana Aimar, la Dirigente Scolastica Vilma Bertola, il Presidente del Consiglio d'Istituto Dario Aimar, il consigliere della Fondazione Crc Enrico Codilla, l'associazione Mastro Geppetto, alunni e genitori.

Le insegnanti hanno deciso di partecipare a questo bando nella primavera del 2021 quando nelle scuole il clima era ancora cupo: molti alunni assenti, alcune insegnanti bloccate a casa dal Covid e poche speranze che la situazione potesse migliorare. Si sentiva la necessità di offrire qualcosa di bello ai ragazzi, che potesse dare loro l'opportunità di stare all'aperto e di ridurre le distanze. L'idea di offrire due anni di sport gratuiti sembrava un sogno, ma, con il finanziamento della CRC e molta buona volontà da parte di tutti, il progetto è diventato realtà. Gli alunni hanno effettuato corsi e attività sportive (arrampicata, judo, pattinaggio su ghiaccio, functional training, yoga, rugby, atletica, nuoto,...) per circa 200 euro procapite, i genitori hanno potuto partecipare gratuitamente



Un momento della giornata, nei pressi della pedancola di Monastero

a 4 serate di educazione alimentare, sportiva e al benessere, le insegnanti hanno sperimentato 2 corsi di orienteering e di trekking per poter ulteriormente migliorare l'offerta formativa. Infine è stato realizzato qualcosa che potesse rimanere nel tempo come dono al territorio nel quale la scuola è ubicata: il percorso "Sassi sulla via". È un percorso semplice, pensato con i ragazzi a partire dalla riflessione sui sassi, elementi presenti naturalmente sul territorio pedemontano. I sassi testimoniano la capacità di resistere di fronte alle difficoltà, servono per costruire, a volte sono ostacoli che ci insegnano a sopportare la fatica per poter ottenere qualcosa di grande. Il percorso parte dall'incrocio che da via Pratavechia va verso la Torrazza e prosegue lungo la via che

affianca il Maira fino alla Pedancola. Nove tappe con frasi celebri che richiamano il tema dei sassi, incise su pannelli in legno, realizzati con la collaborazione della sezione Made in Italy dell'Istituto Denina Pellico di Saluzzo e installati dai volontari dell'associazione Mastro Geppetto. Accanto ad ogni pannello, i ragazzi hanno ideato dei giochi e delle piccole aree per esperienze outdoor. Si ringraziano i proprietari dei vari appezzamenti che hanno di buon grado accettato questa proposta, donando un piccolo spazio per realizzare il tutto. L'invito è di andare a percorrere questa via aiutando a mantenere in ordine e sempre funzionale questo piccolo dono di alunni ed insegnanti della scuola primaria di Pratavechia.

SCUOLA PRIMARIA

La Caserma Vian apre le porte ai ragazzi

Una giornata, a Cuneo, con gli alpini del 2° reggimento

Il 23 maggio le classi quinte dei plessi Allemandi e Caldo di Dronero si sono recate in visita alla Caserma "Vian" di Cuneo dove ad accoglierli c'erano alcuni membri del II reggimento Alpini della divisione Cuneense. Emozionante è stato per gli alunni partecipare alla cerimonia dell'Alzabandiera sulle note dell'Inno di Mameli, posizionati in file ordinate sul grande piazzale interno, riscaldati da un pallido sole primaverile, mentre i versi cantati riecheggiavano leggeri nell'aria. I ragazzi hanno potuto conoscere meglio questa realtà attraverso la visione di video appositamente scelti, alla partecipazione ad esercizi guidati e all'osservazione di mezzi speciali da tali soldati usati sia quotidianamente sia in missioni specifiche, ma soprattutto hanno potuto comprendere pienamente quale ruolo gli Alpini, membri delle forze armate, occupino al giorno d'oggi. Le Penne Nere scelgono



di adoperarsi per noi, di mettersi a disposizione della cittadinanza, di servire la Patria e di offrire tempo, aiuto, supporto sanitario, in caso di emergenze naturali,

in situazioni di calamità ed in ogni circostanza in cui ci sia bisogno di soccorso, assistenza, sostegno. Nel pomeriggio i ragazzi sono stati suddivisi in due gruppi e hanno anche visitato il Memoriale della Divisione Alpina Cuneense sito nell'ex-stazione ferroviaria in località Borgo San Giuseppe. Lì, attraverso le stanze riccamente adornate con cura, i bambini hanno potuto fare un tour alla scoperta del passato. Divisi in due gruppi hanno ascoltato informazioni sulla Grande Guerra, appreso notizie su personaggi illustri e meno famosi e tra aneddoti e storie riguardanti l'esistenza dei soldati del passato, hanno scoperto cosa significhi amare la Patria e per essa sacrificarsi, sacrificio che in tempo di guerra è valso per molti anche la vita. "Siamo felici di aver consentito ai nostri giovani studenti di fare esperienza diretta di cosa sia realmente l'Educazione Civica, quell'azione basata su scelte consapevoli da mettere in pratica quotidianamente per poter essere cittadini attivi, vivi e consci di quale sia la strada più giusta da percorrere non solo per se stessi, ma per il bene ed il benessere collettivi. Loro rappresentano la società di oggi e quella di domani che trova radici lontane e cresce anche grazie alla memoria del passato" commentano entusiaste le insegnanti. Grazie al Comandante del Reggimento, al presidente del Memoriale Prof. Aldo Meineri, a tutti gli Alpini che oggi ci sono stati accanto ed anche all'associazione Lions Club di Busca: vi siamo grati per averci trasmesso con le vostre azioni il significato del vero senso civico.

Insegnanti e alunni dell'IC "G. Giolitti" di Dronero



ISTITUTO COMPRENSIVO DRONERO

Consiglio intercomunale

La rappresentanza degli allievi accolta dagli amministratori



Lunedì 20 maggio, la bellissima sala consiliare del Municipio di Dronero, ha ospitato il Consiglio Comunale congiunto accogliendo i ragazzi dell'IC Dronero. Gli undici membri del Consiglio intercomunale dei ragazzi hanno varcato la soglia del Municipio visibilmente emozionati perché, come ha detto Luigi: "Questo è il palazzo più bello e importante di Dronero". Quasi con timore si sono avviati lungo la scalinata che conduce al primo piano ma, una volta entrati nella sala consiliare, grazie alla calorosa accoglienza degli adulti si sono "sentiti a casa".

Numerosi i punti all'ordine del giorno ma, data la parola ai ragazzi, hanno dovuto attendere. La sindaca, il vicesindaco e i consiglieri del CICR (consiglio intercomunale dei ragazzi) hanno presentato le loro richieste e proposte innescando discussioni e dibattiti. Svariati gli argomenti trattati: colonie feline, miglioramento degli edifici scolastici, proposte per il tempo libero e per l'ambiente

Tanto l'entusiasmo mostrato sia dai ragazzi, sia dagli adulti per questo costruttivo confronto in un'esperienza concreta di partecipazione. A sorpresa ma gradito l'invito finale del Sindaco Mauro Astesano a ritornare in Consiglio il prossimo anno per un confronto sui temi trattati.

Maturi i commenti dei ragazzi dopo questa esperienza: -Partecipare al Consiglio con gli adulti è stata una grande soddisfazione. (L. P.). È stato bello osservare e "imparare" come funziona realmente un consiglio comunale e capire quanto sia interessante ma difficile prendersi l'impegno di rappresentare i concittadini e sapere che tutti contano su di te. (L. G.)

Sono contenta che ci sia stata data la possibilità di poter riferire al sindaco ed ai consiglieri problemi e difficoltà che riscontriamo noi giovani nel Comune di Dronero. (S. M.)

È stato molto bello capire come funziona un vero consiglio comunale e spero che le proposte vengano accolte, inoltre è stato molto toccante il ricordo del ex sindaco di Dronero e Villar san Costanzo che ci ha lasciato di recente ... credo che non sia facile per il Sindaco accogliere tutte le opinioni. (A. B.)

SCUOLA SECONDARIA

"Io... non me la bevo!"

Sicurezza stradale e uso di sostanze

L'IC di Dronero ha aderito al progetto "Io ... non me la bevo!" promosso dalla Federazione Italiana Motociclisti e finanziato dal Ministero delle Politiche antidroga.

Sei le classi coinvolte, le 3^e medie del plesso di Dronero e la 2^a e la 3^a media del plesso di Stroppio, per un totale di 122 ragazzi.

Guidati da educatori esperti e preparati, che li hanno saputi affascinare e coinvolgere, i ragazzi sono stati accompagnati in un viaggio nella sicurezza stradale. Divisi in piccoli gruppi hanno affrontato diversi temi: la sicurezza stradale, sia attiva sia passiva, la protezione di se stessi e degli altri quando si guida un qualsiasi mezzo di trasporto sulla strada e il soccorso stradale.

In caso di incidente è importante sapere cosa fare e cosa non fare per intervenire in modo adeguato e ed essere davvero efficaci in caso di necessità i rischi della guida in stato di ebbrezza. Ai ragazzi sono stati forniti dei particolari occhiali che alterano la visione simulando lo stato di ebbrezza o l'uso di sostanze. Con questa attrezzatura i ragazzi hanno dovuto affrontare un breve percorso avendo così la possibilità di rendersi conto di quanto l'alterazione del sistema nervoso possa rendere difficoltosa anche le azioni più semplici.

Il risultato finale è stato un percorso completo e coinvolgente che ha visto i ragazzi attenti e partecipativi e che ha restituito alla comunità dei cittadini più responsabili e consapevoli.



Per carenza di spazio non possiamo pubblicare interamente il materiale che le Scuole ci hanno inviato. Abbiamo operato una sintesi, cercando di dare spazio a tutti. Ce ne scusiamo con ragazzi ed insegnanti.

IC DRONERO

Progetto "Piccole ruote crescono"

Sicurezza stradale e uso di sostanze



Noi ragazzi delle classi quinte di Roccabruna, Oltre Maira e Piazza Marconi nelle giornate di giovedì 2 e venerdì 3 maggio, abbiamo partecipato al progetto "Piccole ruote crescono" in collaborazione con la Federazione Motociclistica Italiana.

Il primo giorno gli istruttori FMI hanno tenuto una lezione teorica sull'importanza della sicurezza stradale e sulle norme da rispettare non soltanto alla guida di un veicolo, ma soprattutto, nel nostro caso, da pedoni o da ciclisti. Durante la mattinata è stato inoltre mostrato un video molto toccante per rendere consapevoli noi ragazzi di quanto sia importante attenersi alle regole della strada, di quali possano essere le conseguenze di una distrazione propria o altrui e nonostante tutto, continuare a credere sempre nei propri sogni senza arrendersi nei momenti difficili.

Il progetto prevedeva poi una seconda lezione pratica, che si è svolta nella palestra della Casa della Divina Provvidenza "Le Perle" per i ragazzi di Piazza Marconi a causa del maltempo e nei campi adiacenti la struttura, il giorno seguente, per gli altri plessi. Per la realizzazione di questa attività i volontari hanno allestito un percorso con ostacoli e segnaletica che abbiamo eseguito alcuni con le proprie biciclette portate da casa, altri con l'attrezzatura messa a disposizione dalla federazione e altri ancora da pedoni. Questo evento è stato per noi arricchente ed utile per comprendere l'importanza di un comportamento corretto e rispettoso del codice della strada, per la sicurezza nostra e degli altri. Per questo motivo ci auguriamo si possa ripetere negli anni futuri, continuando a proporla a tutti gli alunni del nostro Istituto.

Ringraziamo per la disponibilità e la professionalità la Federazione Motociclistica Italiana, in particolare il professor Garino in qualità di presidente per la regione Piemonte ed i suoi collaboratori, la Casa della Divina Provvidenza per averci concesso gli spazi, l'insegnante Claudia Belliardo per la gestione ed organizzazione del progetto e tutte le insegnanti che ci hanno accompagnati, permettendoci di vivere questa bella esperienza.

I ragazzi delle quinte, plessi Inaudi, Allemandi e Caldo

RINGRAZIAMENTI

I familiari commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata al loro caro



VITTORIO LUCIANO

Nell'impossibilità di farlo personalmente, sentitamente ringraziano quanti con visite, scritti, opere di bene, fiori, preghiere e partecipazione alle Sante Funzioni, sono stati loro vicini e di conforto nella triste circostanza.

Un ringraziamento particolare alla dott.sa Isabel Resta e a tutto il personale delle cure palliative.

La S. Messa di trigesima sarà celebrata nella Parrocchia di Pratavecchia, sabato 8 giugno alle ore 18.

On. Fun. VIANO

I familiari commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata al loro caro



**GIOVANNI VIANO
- NANNI -**

Nell'impossibilità di farlo personalmente, sentitamente ringraziano quanti con visite, scritti, opere di bene, fiori, preghiere e partecipazione alle Sante Funzioni, sono stati loro vicini e di conforto nella triste circostanza.

Un ringraziamento particolare alla dott.sa Dutto e a tutto il personale della Casa di Riposo.

La S. Messa di trigesima sarà celebrata nella Parrocchia di Dronero, sabato 1° giugno alle ore 18,30.

On. Fun. VIANO

I familiari commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata al loro caro



**GIOVANNI BIGLIONE
Ex sindaco di Villar San Costanzo e di Dronero**

Nell'impossibilità di farlo personalmente, sentitamente ringraziano quanti con visite, scritti, opere di bene, fiori, preghiere e partecipazione alle Sante Funzioni, sono stati loro vicini e di conforto nella triste circostanza.

Un ringraziamento particolare alla dott.sa Antonella Valeriani e alle Amministrazioni comunali di Villar San Costanzo e di Dronero.

La S. Messa di trigesima sarà celebrata nella Parrocchia di Villar San Costanzo, sabato 8 giugno alle ore 18,30.

On. Fun. VIANO

I familiari commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata alla loro cara



**ROSA SIMONDI
ved. FINA**

Nell'impossibilità di farlo personalmente, sentitamente ringraziano quanti con visite, scritti, opere di bene, fiori, preghiere e partecipazione alle Sante Funzioni, sono stati loro vicini e di conforto nella triste circostanza.

Un ringraziamento particolare a Manuela.

La S. Messa di trigesima sarà celebrata nella Parrocchia di Cartignano, domenica 2 giugno alle ore 9.

On. Fun. VIANO

I familiari commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata alla loro cara



**MARIA REINERO
ved. BIANCHI**

Nell'impossibilità di farlo personalmente, sentitamente ringraziano quanti con visite, scritti, opere di bene, fiori, preghiere e partecipazione alle Sante Funzioni, sono stati loro vicini e di conforto nella triste circostanza.

La S. Messa di trigesima sarà celebrata nella Parrocchia di Dronero, sabato 15 giugno alle ore 18,30.

On. Fun. VIANO

ANNIVERSARI

2021 2024



BRUNO REBUFFO

"Il tempo non cancella il tuo ricordo, la tua presenza cammina così silenziosa ogni giorno". La famiglia

La Santa messa di anniversario sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Morra Villar domenica 23 giugno, alle ore 11.

Si ringraziano coloro che si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. MADALA

2022 2024



GIACOMO MATTALIA

"Oggi come ieri sempre nei nostri cuori, ti ricordiamo con immenso ed affettuoso rimpianto."

La Santa messa di anniversario sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Celle di Macra domenica 16 giugno, alle ore 9,30.

Si ringraziano coloro che si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. MADALA

ANNIVERSARI

2023 1° Anniversario 2024



LUCIANO TOLOSANO

"Coloro che amiamo e che abbiamo perduto non sono più dove erano, ma sono ovunque noi siamo".

La S. Messa di primo anniversario sarà celebrata nella Chiesa parrocchiale di Dronero, sabato 15 giugno alle ore 18,30.

Si ringraziano quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. VIANO

2023 1° Anniversario 2024



LELLIO FAGIOLO

"È trascorso un anno e il tuo ricordo è più vivo che mai nei nostri cuori e nei nostri pensieri. Ci conforta sapere che da lassù vegli su di noi".

Moglie e famiglia lo ricordano nella S. Messa di primo anniversario che sarà celebrata nella Chiesa parrocchiale di Dronero, sabato 29 giugno alle ore 18,30.

Si ringraziano quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. VIANO

2022 2024



GUIDO GARNERONE

"Niente è più come prima, anche se tutto sembra dire che non ci hai lasciati, ma ora ci proteggi e ci ami in modo nuovo, sconfinato ed immenso ... ma è triste non vederti e non sentirti".

Pregheremo insieme per Te nella Santa messa di secondo anniversario che sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Pratavecchia domenica 2 giugno, alle ore 10,30.

Si ringraziano coloro che si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. MADALA

2023 1° Anniversario 2024



DANILO GOLÈ

"Niente è cambiato né il nostro amore per te né la Tua costante presenza vicino a noi. Oggi come ieri sempre nei nostri cuori."

I famigliari lo ricordano nelle Sante messe di anniversario che saranno celebrate nella chiesa parrocchiale di Ceretto di Costigliole Saluzzo sabato 22 giugno, alle ore 18 e nella parrocchiale di Monastero di Dronero domenica 23 giugno, alle ore 9.

Si ringraziano coloro che si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. MADALA

2022 2024



**CATERINA GARINO
ved. AIMAR**

"Dal cielo proteggi chi ti ricorda".

La Santa messa di anniversario sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Dronero sabato 1 giugno, alle ore 18,30.

Si ringraziano coloro che si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. MADALA

2022 2° Anniversario 2024



**GIULIA RITA CAVANNA
in SAVIO**

"È difficile dimenticare qualcuno che ti ha dato così tanto da ricordare. Dal cielo proteggi chi ti porta nel cuore con infinito amore".

Marito, figli e familiari la ricordano nella S. Messa di secondo anniversario che sarà celebrata nella Chiesa parrocchiale di Dronero, domenica 10 giugno alle ore 10,30.

Si ringraziano quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. VIANO

2023 2024



**ROMANA MUSSO
in CROCCO**

"Ogni giorno il ricordo di te ci accompagna, circondati dall'amore senza fine che ci hai donato."

La Santa messa di anniversario sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Dronero sabato 8 giugno, alle ore 18,30.

Si ringraziano coloro che si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. MADALA

2004 2024



**LIDIA BERNARDI
in MATTALIA**

"Il tuo ricordo è sempre vivo nei nostri cuori".

I tuoi cari ti ricordano nella Santa Messa di anniversario che sarà celebrata nella parrocchia di Dronero, sabato 15 giugno alle ore 18,30.

Si ringraziano coloro che si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. MADALA

24.06.2020 24.06.2024



**MARIA FALCO
ved. MASSUCCO**

"Nulla potrà mai cancellare il tuo ricordo perché la tua presenza è viva in mezzo a noi".

Pregheremo per Te e Guido nella S. Messa anniversaria che sarà celebrata nella Chiesa parrocchiale di Pratavecchia, sabato 29 giugno alle ore 18.

Si ringraziano quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. VIANO

AVVISO

Per facilitare la composizione della pagina, si ricorda che i necrologi devono pervenire alla redazione de Il Drago (via Fuori le Mura n. 5) possibilmente entro il giorno 20 di ogni mese.

Non si assicura la pubblicazione del materiale giunto dopo tale termine.

La Redazione è aperta al pubblico il lunedì mattina ore 9,30-10,30 e il venerdì pomeriggio ore 18-19.

Inoltre è possibile inviare necrologi anche mediante e-mail al seguente indirizzo: dragonedronero@gmail.com

**ON. FUNEBRI
MADALA
DRONERO**

**ON. FUNEBRI
VIANO
DRONERO**

**ABBONATI A
"IL DRAGO"**

UNIONE MONTANA

Ultimo Consiglio

Variatione di bilancio e riflessioni prima delle elezioni

Mercoledì 22 maggio si è svolto l'ultimo Consiglio dell'Unione montana. Con le elezioni amministrative in buona parte dei comuni associati nell'Unione, il Consiglio decade e dovrà essere ricostituito con le nuove indicazioni di tutti gli enti che ne fanno parte, anche quei pochi nei quali non si vota.

Pochi i punti all'ordine del giorno, approvati tutti all'unanimità senza grandi discussioni. La seduta, quindi, ha offerto l'occasione per alcune riflessioni sul ruolo dell'Unione da parte dei consiglieri presenti.

Vediamo prima le delibere approvate. Innanzitutto una variazione al bilancio di previsione 2024, introdotta dal presidente Cioffi, che redistribuisce fondi in alcuni capitoli carenti.

"Vogliamo lasciare i conti in ordine - ha precisato il presidente - per evitare problemi anche agli uffici finanziari dell'ente, considerando che per alcuni mesi, fino alla nomina del nuovo Consiglio, ci sarà solo l'amministrazione ordinaria". Illustrando la variazione, Francesco Cioffi, ha voluto ringraziare la responsabile di Ragioneria Tiziana Missenti, neo pensionata e presentata al Consiglio la dott.ssa Demaria, appena assunta, che andrà a sostituirla nel ruolo contabile.

La variazione ammonta in totale a poco meno di 92.500 euro in buona misura derivanti dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione dell'anno precedente. Tra i capitoli principali di spesa ricordiamo il cofinanziamento del bando per i progetti del "Distretto del Commercio" per un ammontare di 35.787,50 euro nonché il contributo straordinario a favore degli iscritti alla prima della scuola secondaria di Stroppio che sceglieranno la residenza in Convitto, si tratta di 8000 euro. Maggiorata di 5900 euro anche la quota a disposizione



L'insediamento della presidenza Cioffi

per incarichi professionali. E proprio a proposito di incarichi professionali, il presidente ha informato che la questione della cessione dei diritti di superficie per le opere di presa della centrale di Frere 2 è stata affidata allo studio dell'avv. Gabriele Perano ed è tutt'ora in corso.

Con la variazione approvata all'unanimità il bilancio di previsione dell'ente montano pareggia nella cifra complessiva di 12.915.818,75 euro. Al successivo punto la nomina del revisore dei conti per il triennio 2024-27. L'incarico è stato affidato ad un professionista con studio ad Alba.

L'ultima questione riguardava la nomina dei componenti il Consiglio di amministrazione del Convitto di Stroppio. Nomina che per statuto riguarda cinque membri ed è affidata all'ente montano. È stata esperita la pratica della manifestazione di interesse che ha raccolto in un

primo momento cinque adesioni. Una di queste tuttavia è stata esclusa per interessi concorrenti e quindi si sono riaperti i termini. Al termine di questa seconda fase altre due adesioni. Quindi sei concorrenti per cinque posti. Il presidente, cui spetta la nomina su designazione del Consiglio, dunque ha proposto due possibili soluzioni. La nomina in blocco con votazione palese della cinquina individuata dalla Giunta con una attenta valutazione delle professionalità dei singoli candidati oppure la votazione, a scrutinio segreto, su ogni singola proposta di adesione. Il Consiglio ha optato per la nomina in blocco che è passata all'unanimità dei presenti. Faranno parte del nuovo Consiglio insegnanti ed amministratori uscenti: Anna Maria Piana di Stroppio, Daniela Garino di san Damiano, Gianluca Einaudi di Dronero, Cesarina Raina di Busca e Manuela Gavotto di Marmora. Chiusa la parla formale della

seduta, c'è stato spazio come abbiamo detto per alcune riflessioni sul ruolo dell'Unione. Innanzitutto il consigliere Balbi ha sottolineato l'importanza di partecipare alle sedute evidenziando che alcuni membri sovente non sono presenti ed ha ricordato anche la possibilità di decadenza. Tema sul quale in molti hanno concordato. Il discorso poi è passato sulle prerogative dell'Unione, frutto di una modifica legislativa regionale di fatto incompiuta che lascia l'ente montano in grande difficoltà. Non ci sono più le caratteristiche delle precedenti Comunità montane, l'adesione dei comuni è volontaria, e al tempo stesso non sono state definite in modo adeguato le materie di competenza e le figure professionali necessarie.

Insomma, l'Unione potrebbe avere un ruolo di grande supporto, soprattutto per i piccoli comuni, ma non ha né il personale né le risorse necessarie. L'auspicio dei presenti è che si arrivi presto ad una definizione dei ruoli lasciata molto nel vago da una legge approvata ormai una decina di anni fa.

Per finire il ringraziamento reciproco degli amministratori per il lavoro fin qui svolto e l'impegno a cercare collegamenti con le altre Unioni ed i piccoli comuni per avere un peso nelle determinazioni della politica regionale e nazionale, a cominciare dalla soluzione del grave problema della carenza di segretari comunali che di fatto paralizza l'attività degli enti. Anche un po' di autocritica finale auspicando un maggiore impegno di tutti per costruire in modo vero una Comunità. Tempo di saluti dunque e lascia anche la segretaria dott.ssa Roberta Rabino, che ha svolto il ruolo a titolo gratuito negli ultimi otto anni. **ST**

DRONERO

Il Consiglio del 20 maggio

Preceduto dal consiglio intercomunale dei ragazzi

Consiglio di breve durata, preceduto dal consiglio intercomunale, bella iniziativa che avvicina i ragazzi alle problematiche della amministrazione locale.

Vediamo per sommi capi gli argomenti trattati, si comincia dalle dimissioni del consigliere Oscar Virano. Nelle ultime elezioni del 2021 si era confrontato quasi alla pari con Mauro Astesano, fu votato da ben 1.026 cittadini droneresi, solo 200 in meno dei voti andati a Mauro Astesano. Causa delle dimissioni "motivi personali". A Oscar Virano subentra Chiara Beltramo.

Borse di studio Elisabeth Whan-Goletti, vengono rinnovate grazie ad una nuova donazione della signora, 500 euro per due borse di studio da destinare a studenti meritevoli del Civico Istituto Musicale "Gianfranco Donadio".

Nuovo regolamento per la Biblioteca Civica, anzi regolamento e basta, perché non ne esisteva uno. Si colma così una lacuna. Non ci sono novità sostanziali, il regolamento è stato redatto dalla nuova bibliotecaria con il contributo della Dott.ssa Manfredi (segretario comunale, ndr).

Le solite variazioni di bilancio, sono diventate ormai una costante di tutti i Consigli, ma esiste una motivazione, il bilancio di previsione che viene redatto ad inizio anno non è in grado di prevedere i finanziamenti che via via arriveranno dallo Stato, dalla Regione o dalle Fondazioni, per cui man mano che questi arrivano devono essere iscritti nel bilancio previsionale che di conseguenza viene modificato. In questa tornata troviamo 18mila euro dalla cooperativa Liberi Tutti, anche se in realtà di tratta di un finanziamento di derivazione (la coop ha avuto il finanziamento e lo ha girato al comune) proveniente dalla Fondazione SANPAOLO per un progetto di integrazione nel tessuto sociale del paese dei bambini extracomunitari. 1,5mila euro dalla Fondazione CRC per il progetto più API che interessa l'orto didattico, 8mila euro sempre dalla Fondazione CRC che il comune gira alla associazione Mastro Geppetto. 20mila euro dalla Regione Piemonte per griglia da posizionare sul rio Roccabruna in località PraBunet, un importante contributo di 260mila euro, dal ministero, per la progettazione di uno scolmatore sul rio, si tratta di una opera che dovrebbe essere posizionata più o meno davanti alla sede dell'Istituto Alberghiero (ex-caserma Alpini) con la finalità di convogliare verso il Maira le acque del rio Roccabruna a fronte di fenomeni intensi di piovosità, in modo da alleggerirne la portata e mettere in sicurezza l'area PraBunet.

Questi, a grandi linee, gli argomenti trattati. A conclusione dell'articolo non possiamo però non soffermarci sulle dimissioni di Oscar Virano e questo per rimarcare una differenza che da non poco tempo la classe politica pare non aver ben chiara, ovvero quella tra legittimità e opportunità. È legittimo che un consigliere si dimetta, può avere gravi e seri motivi per non riuscire a continuare ad onorare l'impegno tacitamente contratto con gli elettori nel momento in cui si è candidato, riteniamo però che non sia opportuno rompere questo impegno, liberamente assunto, se la motivazione è la candidatura a sindaco in un altro comune. Inutile poi lamentarsi se alle elezioni la percentuale dei votanti diminuisce inesorabilmente di anno in anno.

Massimo Monetti

ROCCABRUNA

Consiglio uno e due

Due sedute in pochi giorni, in chiusura di amministrazione

L'ultima seduta del Consiglio, prima delle elezioni amministrative, si è svolta lo scorso 7 maggio. Pochi i temi in discussione, gran parte dei quali legati al bilancio economico dell'ente. La seduta del 7 maggio era stata preceduta da una convocazione urgente lo scorso 30 aprile per discutere l'approvazione delle tariffe TARI per l'anno 2024. La deliberazione con voto favorevole di tutti i presenti prevede la rateizzazione per l'anno scorso in tre scadenze di cui la prima entro il 31 maggio, la seconda il 31 luglio e la terza il 30 novembre. Il totale delle entrate tariffarie a bilancio ammonta a 174.318 euro.

Veniamo dunque all'ultima riunione. Dapprima, il rendiconto della gestione finanziaria 2023, introdotto dal Sindaco e illustrato dal responsabile economico rag. Gianti. Il documento evidenzia un avanzo di amministrazione pari a poco più di un milione e 190 euro, cifra consistente ma che in gran parte è già vincolata. Un mln di euro, infatti, è relativo a trasferimenti di fondi del PNRR e quindi già destinati ad investimenti, 118mila euro costituiscono accantonamenti previsti per legge e resta un avanzo netto di 66.355 euro. Una disponibilità inferiore alle precedenti annualità dovuta soprattutto - è stato spiegato - ai mancati introiti da concessioni edilizie. Per un comune abituato, in tempi di magra, a valori attorno ai 50mila euro, nel 2023 si è registrato il minimo assoluto di poco più di 12mila euro. Una

cifra che è stata oggetto di riflessione sul fatto che ormai diventa sempre più difficile, per i cittadini, investire sulla casa. Contestualmente è stato evidenziato anche lo stato patrimoniale dell'ente che ammonta a poco meno di nove mln e 200mila euro. Al momento della votazione sul rendiconto, la minoranza consigliare si è astenuta.

È stata poi approvata la seconda variazione al bilancio di previsione per l'anno in corso, illustrata anche questa dal responsabile economico dell'ente. Con la modifica predisposta dalla Giunta, il documento di bilancio 2024 pareggia nella cifra complessiva di 2.420.527,87 euro. La variazione in questione ammonta a circa 17.700 euro. In entrata, la cifra più consistente è un aumento di circa 12mila derivanti dalla revisione delle tariffe TARI. La delibera è stata approvata a maggioranza con l'astensione della minoranza consigliare.

Mere prese d'atto di due delibere di Giunta ai successivi due punti in discussione. Due documenti contabili inerenti variazioni degli stanziamenti di Cassa. In pratica due documenti tecnici di adeguamento e riaccertamento dei residui al 31 dicembre dell'anno passato.

Approvato invece all'unanimità il programma triennale 2024-26 delle opere pubbliche, documento attinente il bilancio di previsione già adottato a fine 2023 e che, nella relazione accompagnatoria dell'Ufficio tecnico comunale, non

ha subito modifiche o aggiornamenti rispetto alla prima stesura.

Da ultimo, il Consiglio approva, con voto unanime, la nuova convenzione per il servizio in forma associata della segreteria comunale tra i comuni di Dronero, Moretta e Roccabruna. La convenzione triennale esistente è in scadenza il 16 maggio e, stante il fatto che sia il comune di Moretta, sia quello di Roccabruna sono interessati dal rinnovo delle rispettive amministrazioni, con il provvedimento in approvazione, si evitano periodi di vacanza, connessi appunto con l'insediamento delle nuove amministrazioni. Infatti, se non rinnovata in tempo utile la convenzione prevede la permanenza esclusiva del Segretario nell'ente capofila, in questo caso Dronero. La convenzione approvata, che ricalca la precedente, definisce anche il riparto del trattamento economico del Segretario tra i tre enti: 50% comune di Dronero, 34% comune di Moretta e 16% comune di Roccabruna.

Esaurito l'ordine del giorno il sindaco Marco Arneodo, dopo aver aggiornato i presenti su alcuni lavori ancora in corso sul territorio comunale, ha voluto esprimere il proprio ringraziamento ai consiglieri, al personale di segreteria e dell'ente, nonché a tutte le associazioni di volontariato presenti sul territorio per la fattiva collaborazione e la positiva esperienza di questi cinque anni di mandato. **ST**

ROCCABRUNA

Sistemazione piazzetta Doria

Lavori di arredo urbano e regimazione delle acque sorgive

Sono in corso i lavori per la sistemazione dell'area di Piazzetta Simone Doria, compresa tra l'omonima strada e le abitazioni della zona. L'intervento, realizzato dall'Amministrazione comunale, ha un impegno di spesa di 71 mila euro. Il progetto prevede due zone pavimentate con autobloccanti e l'installazione di due nuovi punti luce, alcuni interventi accessori e la definizione di parcheggi.

Nella stessa zona si sta realizzando anche un intervento di regimazione delle acque sorgive con la messa a dimora



di una condotta idonea al drenaggio che confluirà nel rio Duc e dovrebbe risolvere in modo idoneo il problema.

Ottica Chiapello

DRONERO Via Giolitti, 33 - tel. 0171.905349 - Chiuso il giovedì

PILLOLE DI BENESSERE

Demenze e malattia di Alzheimer

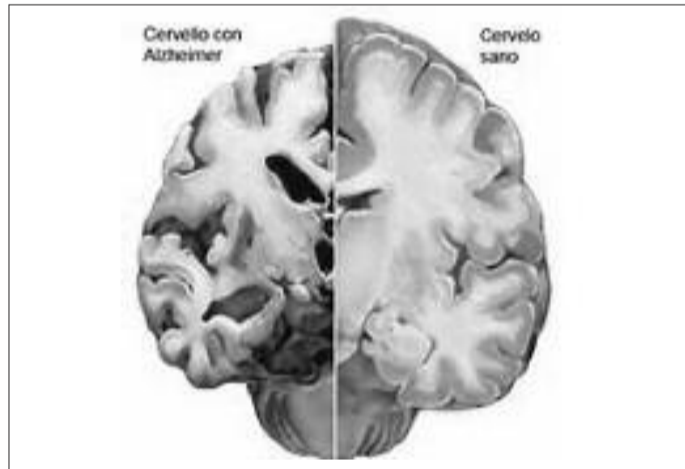
a cura della dott.sa Maddalena Gobbi

Bentornati cari Lettori, questo mese affronteremo un argomento ancora poco conosciuto ma estremamente presente nella vita e nella realtà di diverse famiglie. Inizialmente difficili da diagnosticare, le demenze sono ancora un tabù soprattutto per la disinformazione e la paura di quello che il malato e i suoi cari dovranno affrontare.

In Italia il morbo di Alzheimer colpisce, dopo gli 80 anni, 1 anziano su 3, soprattutto le donne. Si presenta solitamente dopo i 65 anni di età, ma esistono anche delle forme precoci, quindi è importante cogliere i primi segnali e campanelli di allarme per effettuare una diagnosi tempestiva e interfacciarsi subito con professionisti. È fondamentale conoscere la patologia e confrontarsi con esperti e persone che stanno affrontando una situazione simile.

Sicuramente la demenza più conosciuta è la malattia di Alzheimer, essa è una progressiva degenerazione del tessuto cerebrale, caratterizzata da un progressivo declino mentale. Le funzioni cerebrali, memoria, comprensione, linguaggio, si deteriorano sempre di più; l'attenzione diminuisce, l'esecuzione di semplici esercizi mentali diventa impossibile e le attività quotidiane sono sempre più difficili da svolgere, creando frustrazione e sconforto nel paziente. L'umore diventa altalenante, compaiono attacchi di paura, affluenza, irritabilità, aggressività, alternanti a periodi di profonda apatia.

I soggetti appaiono sempre più disorientati, sembrano assenti, perdono l'orientamento spaziale e temporale. Iniziano poi le difficoltà fisiche e percettive, come quelle visuo-spaziali. Infatti anche l'andatura ne risente, i pazienti strisciano i piedi e anche un piccolo gradino o addirittura il tappeto di casa possono diventare pericolosi. Diventano molto sensibili alla confusione e al rumore, fino a estraniarsi e non parlare più. La perdita delle funzioni cerebrali sembra dovuta ad alcune cause di danno neurale. In determinati punti del cervello le fibre nervose si aggrovigliano e su di esse si depositano delle proteine che formano le placche tipiche del tessuto malato.



Alcuni soggetti presentano alcune proteine (che normalmente sono deputate al trasporto dei grassi), che potrebbero causare la distruzione delle cellule nervose del cervello. Ancora oggi, le cause di questa patologia rimangono sconosciute e la genetica sembra non avere un ruolo fondamentale. La malattia di Alzheimer, per ora, è incurabile, ed è irreversibile. Esistono però terapie che possono rallentare il decorso.

Al momento l'unica terapia con un'efficacia dimostrata è la stimolazione cognitiva, il non isolamento, mantenendo le relazioni con il prossimo. L'assistenza al malato da parte dei care-giver e di tutta la società diventa quindi fondamentale. Il prendersi cura di una persona affetta da demenza può essere davvero difficile e stressante per i famigliari, diventa quindi essenziale la presenza sul territorio di strutture che possano aiutare non solo i malati, ma anche i loro cari ad affrontare la malattia.

Dronero è stata designata come Comunità Amica delle Persone con Demenza nel 2021, un riconoscimento che evidenzia l'impegno della città nel supportare e accogliere le persone con demenza e i loro famigliari. Dronero è quindi una comunità dove le persone con demenza e i loro cari possono vivere in modo pieno e soddisfacente, dove sono supportati, rispettati e inclusi.

Il Caffè Alzheimer è uno spazio di ascolto, accoglienza, informazione, coinvolgimento e supporto, che si svolge ogni mercoledì dalle 16 alle 19 alle Opere Pie Droneresi (piazza XX Settembre 1 Dronero), dove le persone con demenza e i loro famigliari possono incontrarsi e interagire con professionisti e volontari, mantenendo vive le relazioni sociali e combattendo l'isolamento e lo stigma sociale.

Personalmente trovo questa iniziativa davvero importante e necessaria sia per le persone affette da Alzheimer, ma anche per i parenti che possono confrontarsi e trovare supporto, per non sentirsi soli.

Vi ringrazio e vi aspetto alle prossime Pillole di Benessere.

CELLE MACRA

Nuova "Butego"

Nuovo locale che sarà Rifugio / Posto tappa GTA

Celle Macra è tornata ad avere un negozio, un bar e una struttura ricettiva, dopo l'abbandono dell'attività da parte di Marcella, così tutti la chiamano, che per vent'anni ha garantito al piccolo paese un prezioso servizio.

Il merito va a due gruppi famigliari, uno locale che si occuperà di bar e negozio e uno "importato" che gestirà la struttura ricettiva. Incominciamo con i primi, famiglia cellese con tre bei bambini, parla Francesca De Meo "Vivo a Celle da un po' di anni e il servizio che Marcella ha garantito al mio paese è stato troppo importante, vedere il negozio chiuso mi faceva un gran dispiacere per cui ho deciso di buttarmi nell'avventura. Ho trovato in Marta Viarengo una persona che ha creduto in questo progetto, ci siamo divisi i compiti e gli impegni, io mi occuperò di negozio e bar, Marta si occuperà della struttura ricettiva".



Francesca De Meo con uno dei suoi tre figli

Storia diversa, ma molto significativa, quella di Marta Viarengo e Stefano Marengo, arrivano dalle Langhe per iniziare un nuovo capitolo della loro vita. Si sono trasferiti a Celle e hanno deciso di occuparsi della struttura ricettiva che Marcella aveva ben avviato. Così ci racconta Marta: "Arriviamo dalle Langhe dove sia io che Stefano avevamo un buon lavoro, con tanto di contratto a tempo indeterminato, ci mancava però il ritmo lento della vita di montagna, il vivere immersi nella natura un po' selvaggia che caratterizza la Valle Maira, siamo venuti a conoscenza di questa opportunità e abbiamo deciso di fare il grande passo. Abbiamo investito le nostre risorse in questa bella struttura ricettiva che sarà Rifugio/Posto tappa GTA, ma con a disposizione cinque camere private con annesso bagno personale, a questo si aggiunge il ristorante in cui porterò le mie esperienze di cucina langarola cercando un giusto equilibrio con i gusti e i profumi della montagna. Farò una cucina semplice che utilizzerà le materie prime del luogo".

Non è la prima volta che la valle viene "contaminata" dai gusti della cucina langarola, come non ricordarsi di Lou Sarvanot, in quel di Stroppio, ristorante di grande qualità e di grande successo, che fece da apripista a quello che poi divenne il fenomeno delle Locande Occitane. Anche in quel caso la cuoca era di origine langarola, speriamo che questa comunanza sia di buon auspicio per questa nuova iniziativa. **MM**

DRONERO

Informagiovani Associazioni

Un nuovo servizio a supporto delle associazioni

Da venerdì 17 maggio l'Amministrazione Comunale di Dronero ha attivato lo Sportello Informagiovani - Associazioni, un nuovo servizio di informazione, orientamento e accompagnamento in materia di bandi e aspetti normativi del Terzo Settore, realizzato in collaborazione con AFP. Il servizio si rivolge specificatamente alle associazioni attive in Dronero e ai giovani che intendano costituire nuove associazioni in qualsiasi settore di attività.

Mercoledì 29 maggio, alle ore 17:30, presso la Sala consiliare del Municipio di Dronero si è svolta la presentazione del servizio con l'illustrazione delle modalità di funzionamento del nuovo sportello.



DRONERO

Civico Istituto Musicale "G. Donadio"

I prossimi appuntamenti proposti dall'Istituto Musicale:



Domenica 2 giugno Passeggiata musicale nei punti più panoramici e suggestivi della città, accompagnati da guida turistica. Ritrovo nel Cortile di Palazzo Savio e partenza alle ore 15.30.

Domenica 16 giugno alle ore 15.30, passeggiata alla scoperta della Storia, Vita e Tradizioni di una borgata di montagna, accompagnata dalla musica a cura degli allievi e docenti dell'Istituto Musicale. L'iniziativa è organizzata in collaborazione del Comune di Roccafranca, della Pro Loco e dell'Associazione Norat. Per motivi organizzativi è necessaria l'adesione - telefonare al 347-6721601.

Sabato 22 e Domenica 23 giugno Corso Introduttivo al Metodo funzionale Lichtenberg.

Il corso è rivolto a tutti coloro che desiderano un nuovo approccio con la propria voce, sia per il canto, sia per la voce parlata, ma soprattutto per un incontro con se stessi.

Il corso è tenuto da Magda Koczka, cantante e insegnante, diplomata presso l'istituto di Lichtenberg.

Per ulteriori informazioni: www.istitutomusicaledronero.it

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Devolvere il 5 per mille all'Avoca delle ACLI cuneesi

Per portare avanti il percorso di facilitazione digitale

Il 5x1000 dell'Irpef che tutti i contribuenti possono scegliere di destinare ad associazioni ed enti operanti in ambito sociale, può essere devoluto anche all'**A.Vo.C.A. (Associazione di Volontariato Cuneese Accli)**, un ente del Terzo Settore, apolitico, acconfessionale, democratico e senza scopo di lucro, che si ispira a finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale, attraverso percorsi di solidarietà, servizio e condivisione. **A.Vo.C.A.**, è stata finora partecolarmente impegnata nel fornire aiuto nell'ambito della facilitazione digitale (accesso diretto agli Uffici comunali, anagrafe e Carta d'identità elettronica; INPS; Agenzia delle Entrate; Fascicolo Sanitario, SPID ecc.) a vantaggio della popolazione, presso numerosi Comuni della provincia di Cuneo. Attualmente **A.Vo.C.A.** sta inoltre portando avanti un innovativo progetto denominato

"Assistenza familiare in circolo", un portale internet gratuito, sul quale si possono registrare sia coloro che hanno bisogno di un assistente famiglia-re (colf e badanti), indicando le loro necessità e preferenze, sia chi svolge attività di assistenza, che può, a sua volta, presentare il tipo di lavoro che cerca e dove, le sue esperienze, e tutto ciò che può essere utile per iniziare un proficuo rapporto di lavoro. In modo gratuito, chi offre lavoro per l'assistenza di un familiare può ottenere con un click una preselezione di candidati che corrispondono al profilo desiderato e proporre la propria offerta lavorativa; a sua volta, il candidato assistente può visualizzare una preselezione di annunci di lavoro già filtrati in base al proprio profilo, all'attività, al luogo, alla disponibilità oraria e avviare il contatto. Si possono

inoltre conoscere le proposte di percorsi formativi; ottenere affiancamento linguistico per chi non conosce la lingua e una ricca sezione di risposte alle domande più frequenti, oltre ad un blog dedicato all'approfondimento.

Infine, **A.Vo.C.A.** lavora anche con i giovani, attraverso il Centro servizi per il Volontariato, nella realizzazione di progetti che riguardano il digitale con gli studenti delle scuole superiori cuneesi.

Per devolvere il 5x1000 all'**A.Vo.C.A.**, basta apporre la propria firma nella dichiarazione dei redditi e riportare il **CF 96070190044**.

Non costa nulla di più al contribuente, ma, per A.Vo.C.A., ricevere il 5x1000 vuol dire poter contare su una risorsa importante per portare avanti progetti utili per le nostre comunità.

Non ti costa niente! DONA IL TUO 5x1000 all'A.Vo.C.A.

Sostieni l'Assistenza Familiare per la ricerca di Colf e Badanti

Scopri la piattaforma www.assistenzafamiliare.com

codice fiscale: 96070190044

Sede Prov.le ACLI: Piazza Virginio 13, CUNEO - Tel. 0171 452611 - Email: info@aclicuneo.it - Web: www.aclicuneo.it

Uffici: **CUNEO - MOVI ACLI** (tel. 0171/452611) Piazzale della Libertà 16 (Piazza della Stazione Ferroviaria) movi@aclicuneo.it

ALBA (tel. 0173/33161) Piazza San Francesco, 4 - ufficio.alba@aclicuneo.it - **BRA** (tel. 0172/055910) Piazza Roma, 5 - ufficio.bra@aclicuneo.it

FOSSANO (tel. 0172/636585) Via Vescovaldo, 16 - ufficio.fossano@aclicuneo.it - **MONDOVI** (tel. 0174/552481) Piazza S. Maria Maggiore, 5 - ufficio.mondovi@aclicuneo.it

SALIZO (tel. 0175/217560) Via Piove, 17 - ufficio.salizzo@aclicuneo.it - **SAVIGLIANO** (tel. 0172/712963) C.so Vittoria Veneto, 30 - ufficio.savigliano@aclicuneo.it

Le ACLI consigliano

IL TUO 8x1000 alla CHIESA CATTOLICA

Un piccolo aiuto per fare tanto.

NON TI COSTA NIENTE!

MAICO Problemi di udito?

DRONERO
Farmacia Oltre Maira
Viale Stazione, 19 - Tel. 0171 91.81.47
Il 1° lunedì di ogni mese ore 15.30 - 18.30

CUNEO
Maico
Corso Nizza, 33/B
Tel. 0171 69.81.49

Vieni da Maico per sentire meglio!

ESCURSIONI IN VALMAIRA

Il Sentiero Franco Gallizio alla Porta di Roma

Risistemato dal CAI di Dronero l'antico sentiero che sale da Grangette di Ussolo

Il monte Ruissas presenta una scesa fascia di rocce sul versante sud-est a una quota tra i 2300 e i 2400 metri. Questa è esclusivamente valicabile per il passaggio della stretta e caratteristica "Porta di Roma", un'angusta gola tra massi verticali, dove in passato, transitavano i pastori con le greggi e le mandrie provenienti da San Michele di Prazzo e diretti agli alti pascoli delle valli di Verzio e Traversiera. Poi il passaggio è stato abbandonato, probabilmente perché il bestiame è diminuito e i pascoli della conca di San Michele e del Chiosso sono sufficienti per gli animali rimasti.

La "Porta di Roma" era quindi diventata di difficile accesso. Anche il sentiero proveniente da Ussolo, che rappresentava il modo più diretto e comodo per raggiungere la "Porta di Roma", era praticamente scomparso.

Ho già descritto in precedenza un'escursione nella conca di Ussolo. Ma vale la pena di riportare l'attenzione su questa zona perché il CAI di Dronero sta ripristinando l'antico sentiero, (non lo avevo descritto perché era ridotto a poche tracce scollegate tra loro), che saliva dalle borgate alte di Ussolo alla porta di Roma.

Gli impegnativi lavori di sistemazione e segnalazione, pur con il tempo non molto favorevole, si stanno svolgendo in questi giorni di maggio ed è prevista l'inaugurazione per il 16 giugno.

L'antico sentiero, una volta rimesso in sesto, permetterà la salita alla Porta di Roma e la prosecuzione per un interessante e panoramico percorso a anello che oltre la "Porta" attraversa i pascoli del monte Cappel poi scende per l'aperta e solare dorsale sud al colle Sarasin dal quale il Percorso Occitano riporta al punto di Partenza. Al momento in cui scrivo (22 maggio) quasi tutta l'escursione è stata segnalata e resa agevole dai volontari del CAI di Dronero. Manca solo il tratto sotto il monte Cappel che è ancora innevato (evento ecce-



La Porta di Roma, ancora innevata al 22 maggio 2024

zionale per questo periodo).

La denominazione "Porta di Roma" (al singolare) è indicata dalla carta IGM 1/25000, "carta ufficiale dello stato italiano".

Il sentiero è intitolato a Franco Gallizio, socio, consigliere e volontario del CAI di Dronero.

1) Giro della "Porta di Roma" m 2323. "Sentiero Franco Gallizio"

Difficoltà: Itinerario escursionistico, ottimamente segnalato. Scalini rocciosi che richiedono attenzione sotto la Porta di Roma.

Dislivello: m 1100. Lunghezza: circa 13,5 Km per tutto il giro

Esposizione: prevalentemente Sud. Tempo totale 5-6 ore

Carte: Chaminar en auta Val Maira di Bruno Rosano. Carte IGM 1/25000 Bellino e Prazzo. Sul percorso tacche

bianco rosse e cartelli con logo del sentiero.

Il punto di partenza, Ussolo (nel comune di Prazzo) si raggiunge seguendo la strada della Valle Maira per circa 31 Km oltre Dronero, prendendo poi il bivio a destra due Km oltre Prazzo Superiore, subito dopo le case di Maddalena.

Dopo sei tornanti, a un bivio, si prende a sinistra e in breve si raggiunge la chiesa dove si parcheggia.

Itinerario:

Salire a destra della chiesa, abbandonare la strada principale per prendere a sinistra una ripida e stretta stradina e uscire dal paese in alto a sinistra. Il sentiero segnato T33 e con tacche bianche e rosse, parte in prossimità di un tabellone sulla "Religiosità Popolare" e sale verso sinistra (ovest). Si tratta di una bella mulattiera

in parte lastricata, che attraversa in salita non ripida, un pendio in pieno sole. Un bel balcone sul fondovalle. A un bivio si tiene la destra, poi il sentiero sale più ripido e incontra la strada (chiusa al traffico) che proviene da borgata Vallone. La si segue per pochi metri e, dopo un tornante si prende il largo sentiero a sinistra di un pilone e della grangia Liretta; si giunge quindi su una dorsale dove si trovano le grange Passo (m 1707).

Si prosegue per la strada a sinistra e, in meno di un Km si giunge alle belle grange Chiotto Ligerà, con fontana. Si prosegue per stradina erbosa pianeggiante, poi in salita si giunge a un bivio segnalato; qui si prende decisamente a destra per un sentiero che attraversa il ripido pendio e porta alle Grangette m 1823. Poco prima delle Grangette il sentiero per la Porta

di Roma volta decisamente a sinistra (segni bianco-rossi) e poi sale per un lungo tratto verso destra. Il sentiero ogni tanto diventa poco visibile ma è sempre ben segnalato con bolli rosso-bianchi e paletti visibili anche da lontano. A quota 2100 circa, a un pianoro, la traccia volta decisamente a sinistra dirigendosi verso le alte pareti sovrastanti poi volge verso la Porta di Roma che è visibile tutto a sinistra, a sud-ovest. Il sentiero raggiunge un piano alla base di una parete rocciosa caratterizzata, sulla sinistra, da un notevole torrione, e da qui sale a destra, ripido, in parte lastricato e con alcuni gradini rocciosi, all'intaglio della Porta di Roma.

Superata la strettoia della Porta di Roma, si esce sui pendii sud del monte Ruissas. Il sentiero, quasi pianeggiante, li attraversa in direzione sud-ovest giungendo agli ampi prati di Pianagneller, sulla sinistra del monte Cappel. Qui il viottolo si perde un po' ma la direzione è ottimamente indicata dai paletti bianco-rossi.

La discesa si svolge, su esile e ben visibile sentiero, in direzione del fondovalle Maira, sulla panoramica cresta sud del monte Cappel, a cavallo tra gli scoscesi pendii rivolti verso Ussolo e i dolci pascoli del monte Cappel. Di fronte, i monti del versante opposto della valle attualmente ancora abbondantemente innevati, a nord le cime del vallone di Traversiera, a est le borgate di Ussolo.

Più in basso il sentiero scavalca la poco prominente Rocca di Ciarm m 2237 e poi raggiunge il colletto Sarasin m 2050.

Di qui si scende per il Percorso Occitano dapprima per breve tratto direttamente, poi traversando lungamente verso sinistra (nord-ovest), passando al disopra di un abbeveratoio per gli animali. Si giunge quindi a confluire nell'itinerario di salita chiudendo così l'anello poco sopra le grange Clotto Ligerà. Quindi ritorno alla partenza per la via di salita.

Sergio Sciolla

CONSIGLI DI LETTURA

Una voce dal profondo

Un libro di Paolo Rumiz

Invidio Paolo Rumiz. Bravo e appassionato scrittore che sa vivere delle sue passioni: lo studio, il viaggio, l'incontro con gli altri. Chi lo conosce attraverso i numerosi libri o, semplicemente, dai reportage che pubblica su Repubblica, ne apprezza una scrittura che sa evocare immagini, descrivere sentimenti, far percepire profumi, rendere reali sogni e far viaggiare nel tempo. Questo libro, quindi, è "un classico Rumiz" perché il viaggio di cui ci parla questa volta (in realtà il collage di una serie di viaggi effettuati tra il 2009 e il 2023) già nel titolo "Una voce dal Profondo" e nella maiuscola di "Profondo" ci anticipa che iniziandone la lettura ci avventureremo in un luogo dalla dimensione misteriosa dove il tempo non si misura con le nostre metriche abituali e lo spazio si ridefinisce ogni volta mischiando il dentro e il fuori, il sopra e il sotto, il prima e il dopo, il passato e il presente, tutto per cercare di darci una chiave di comprensione di chi siamo, noi italiani, abitanti di un territorio che nasce dallo scontro di due zolle terrestri e che cela, da sempre, un mondo sotto la sua crosta esterna: un mondo che ci parla dal Profondo attraverso i vulcani, un mondo che ci scuote dal torpore attraverso i terremoti, un mondo che inconsciamente abbiamo fatto nostro fin dalla notte dei tempi giungendo a considerarlo parte della nostra vita senza più temerlo (...e male facciamo!).

Rumiz parte dall'Etna, dalla Sicilia, e dagli scontri delle correnti che attraversano l'omonimo stretto, prosegue per la Calabria, la Basilicata, la Campania e Napoli, terre, queste ultime, che proprio in questi giorni ci stanno ricordando quanto "il sotto" sia vivo e in movimento. Il viaggio attraversa poi la dorsale appenninica e prosegue per la Puglia, l'Umbria e l'Aquila con le sue recenti cicatrici, per poi puntare a nord (nell'Ivrea piemontese) e infine concludersi nella sua terra, quella carsica al confine con la Slovenia da cui Rumiz proviene. Il viaggio che ci racconta, però, non è solo un viaggio di luoghi ma anche, e soprattutto, un viaggio di incontri e di persone, che di quei luoghi e della loro storia sono profondi conoscitori e appassionati studiosi. Persone che lo aiutano ad entrare nella cultura e nella tradizione di quei tanti pezzi del puzzle che costituisce il nostro paese e che, ciascuno unico e diverso dagli altri, hanno però una trama comune che consente loro di incastrarsi perfettamente sulla superficie di quella Terra Madre che, sotto di essi, è costituita da grandezze la cui materia è per noi incommensurabile. Grande è la tradizione popolar-religiosa che ha saputo elaborare spiegazioni ai terremoti, alle frequenti scosse, alle ricor-

renti eruzioni che manifestano la dinamicità del sottosuolo, così come ha saputo individuare santi e protettori ai quali rivolgersi e aggrapparsi in caso di bisogno. Gli incontri che l'autore ci racconta sono uno più interessante dell'altro e al lettore nasce spontanea la domanda: ma come fai ad incontrare queste persone? Dove li scovi e come li catturi "facendoli parlare" di ciò che ti interessa, e come fai a riportarci in modo così preciso le loro verità? Almeno a questa ultima domanda nel libro c'è la risposta. Quando li incontra, Rumiz, molto banalmente, prende appunti. Ed è così che dell'anziano vulcanologo Antonio Nazzaro, napoletano, ci riporta la teoria secondo la quale i napoletani hanno antica familiarità col rischio vulcanico e lo hanno elaborato nel rito del miracolo di san Gennaro: il sangue che si scioglie è il simbolo di una transustanziazione magmatica. Chiede alla lava di fare il contrario del sangue e indurirsi. Essi, inoltre, conoscono benissimo il rischio che corrono ma fanno bene a restare dove sono perché, e qui passa al latino, *quod si spissa foret, solidò si staret in omni, nulla daret miranda sui spectacula tellus, pigrague et in pondus conferta immobilis esset*; cioè: se la Terra fosse compatta e interamente solida, non offrirebbe meraviglioso spettacolo sé e sprofonderebbe immobile nel suo stesso peso. Ma ditemi voi, sareste in grado di trovare una motivazione "più napoletana" di questa per legittimare il vivere di milioni di persone su un territorio che rischia da un momento all'altro di esplodere o di aprirsi accogliendo nel suo profondo quanto di terreno e caduco vi abbiamo costruito sopra? Di queste "chicche" Rumiz ne propone diverse perché molte sono le persone che incontra e che si prestano a dialogare con lui regalandoci squarci di saggezza che arricchiscono un libro di per sé già molto interessante. Da leggere il libro, da ripercorrere il viaggio!

Paolo Bersani

Il libro è in vendita presso la cartolibreria Alice di Dronero. Paolo Rumiz, *Una voce dal profondo*, Giangiacomo Feltrinelli Editore, 2023.



PENSIERI SPETTINATI

La bellezza selvaggia dei fiori di campo



Fin da piccolissimi veniamo addomesticati. - "Radicati! Centrati! Evita le sbandate, non inciampare, non stare con la testa per aria, sii presente, vai a tempo, governa gli impulsi, le emozioni. Sii puntuale, obbediente, ordinato, sii efficace. Attento a dove metti i piedi! Rintanati nella tua bolla, costruisci il tuo muro. Cuci la tua foglia di fico". -

E se cercassimo un'apertura, un foro, una breccia in quella gabbia nella quale ci siamo abituati a stare? Se provassimo qualche volta a sbilanciarci, a lasciare anche solo per un attimo il giardino che ci hanno costruito? Se andassimo a sinistra, là dove in molti scelgono di andare a destra? Se spostassimo lo sguardo dall'armonia di un prato dai bordi perfettamente tagliati e osservassimo i fiori di campo? Un'ammucchiata ben assortita di forme e colori, venuti su liberi, indipendenti, ognuno con la propria intensità, la propria spontaneità. Qualcuno sceglie di vivere nei campi incolti, altri preferiscono i bordi delle strade, i più coraggiosi gli sterpi o le scarpate, i più calorosi i terreni aridi. Sembrano perfetti nella loro leggerezza.

C'è un disordine ordinatissimo tra i fiori di campo. C'è una natura selvaggia che non va addomesticata.

Roberta Arneodo

A.S.D. JUDO VALLE MAIRA

Campionato nazionale A.I.C.S. e A 2 seniores E Gran premio Giovanissimi

Due medaglie d'oro per Marchiò e Penone, Marco Varetto qualificato per gli A2

Nella giornata di domenica 21 aprile nel palazzetto di Codogno (VA) si è svolto il Campionato Nazionale A.I.C.S., l'A.S.D. Judo Valle Maira è stata rappresentata da due atleti. Claudia Marchiò (Kg 70) si è classificata al primo posto vincendo due incontri per IPPON (ko tecnico); Yuri Penone (Kg 90) si è classificato al primo posto vincendo anch'egli due incontri per IPPON.

Nella giornata di sabato 27 aprile nel palazzetto di Leini (TO) si è svolta la qualificazione A2 dei Campionati Italiani juniores/seniores l'A.S.D. è stata rappresentata da due atleti. Marco Varetto (Kg 81) si è classificato al terzo posto, perdendo il primo incontro di misura, vincendo il secondo incontro per IPPON, con questo risultato si è qualificato alla finale nazionale. Giorgio Bertolotti (Kg 73) ha perso il primo incontro per una sua disattenzione, non viene più recuperato per il terzo posto e si vede sfumare l'accesso alla finale.

Nella giornata di domenica 28 aprile nel palazzetto di Leini (TO) si è svolta la manifestazione Gran Premio Giovanile l'A.S.D. è stata rappresentata da cinque giovanissimi atleti: CATEGORIA BAMBINI Anita Nessi e Nathan Olivero si classificano al secondo posto.

CATEGORIA FANCIULLI Rachele Garino si classifica al secondo posto mentre Edoardo Granata sale sul terzo gradino del podio.

CATEGORIA RAGAZZI Giulio Garino si classifica al secondo posto.

Il Direttivo si complimenta per i brillanti risultati ottenuti ed esprime un grosso in bocca al lupo per la finale di Marco Varetto.



Nella foto Marco Varetto e il maestro Diego Penone

A.S.D. JUDO VALLE MAIRA

Didattica delle arti marziali

Nuova qualifica per l'allenatrice Elisa Serra



Si è concluso il 6 aprile a Leini il primo corso di specializzazione nella didattica delle arti marziali delle attività motorie per bambini dai 3 ai 5 anni istituito dalla F.I.J.L.K.A.M. (Federazione Italiana Judo Lotta Katate e Arti Marziali) in collaborazione con Educajudo.

Corso seguito dal nostro insegnante Tecnico Elisa Serra insieme a Alessandro Brizio, Tecnico del Judo Mondovì, primi in Provincia a partecipare a questo progetto.

Dice Elisa: "Percorso altamente formativo e di crescita personale che ha arricchito il mio bagaglio di competenze che condividerò nel Nostro Dojo. Corso di taglio neuro psicomotorio volto a fornire gli strumenti teorico - pratici per accompagnare il bambino in età prescolare nel suo percorso di maturazione psicofisica".

Elisa aggiunge: "Il Nostro compito è quello di allenare ma anche e soprattutto educare, di essere da supporto in questa fase evolutiva così delicata, ai genitori ma non solo, al sistema scolastico e a volte a quello sanitario e questo corso mi ha dato gli spunti per affrontare questo compito con maggior consapevolezza".

PETANQUE

Campionato serie AM

La Valle Maira sempre penultima

Dopo la nuova battuta d'arresto a Saluzzo, la società dronerese si aggiudica il derby con Busca, perde però il confronto con Savigliano e si aggrappa alle ultime due gare.

Auxilium Saluzzo 16
ASD Valle Maira 6

Sabato 4 maggio. A Saluzzo i droneresi riportano ancora una sconfitta contro i padroni di casa dell'Auxilium. Il confronto diretto nella lotta a quattro per la salvezza, ha premiato i saluzzesi del tecnico Giuseppe Martina. In vantaggio dopo il secondo successo di Caporgno nel tiro di precisione, hanno imboccato la strada in discesa grazie a Brondino-Golè e Francioli-Oberto (15 punti su 18), per arrivare a fine giornata con le vittorie dei solisti Golè, Brondino, Oberto e Francioli. Valle Maira ancora relegata in fondo con la formazione della Buschese.

Risultati 10ª giornata: Auxilium - Valle Maira 16-6, B. Buschese - Costigliolese 6-16, Vita Nova - Vignolo 18-4, Abg Genova - Biarese 7-15.



ASD Valle Maira 14
Bocciofila Buschese 8

Sabato 11 maggio. L'undicesima giornata del massimo campionato maschile, quarta di ritorno, ha lasciato sostanzialmente invariata la netta divisione in due della classifica. Importante però in ottica salvezza, anche in vista delle ultime tre difficili giornate che la attendono, la vittoria della Valle Maira sui cugini della Bocciofila Buschese. Proprio grazie ai tre

punti i droneresi lasciano per il momento la scomoda ultima posizione e affiancano Vignolo e Auxilium Saluzzo. Lo scontro diretto contro la Bocciofila Buschese si è aperto in difficoltà con le terne (2-4) per i locali. La gara si è riequilibrata grazie alle coppie Abbà-Martino e Carletti-Ternavasio. Nella fase successiva, la Val Maira ha preso il comando grazie ai solisti Carletti, Abbà, Martino e Ternavasio. Vano il successo del

miglior individualista buschese, Alberto Politano.

Risultati 11ª giornata: Auxilium - Costigliolese 9-13, Vita Nova - Abg Genova 8-14, Vignolo - Biarese 6-16, Valle Maira - B. Buschese 14-8.

ASD Valle Maira 4
Vita Nova Savigliano 18

Sabato 18 maggio. Si gioca sui campi droneresi la prima delle tre difficili ultime gare stagionali dell'ASD Valle Maira ed è ancora una sconfitta, ad opera della Vita Nova che insegue l'alta classifica e non ha incontrato grossi problemi. A Dronero è stato Ternavasio, prima in coppia con Carletti, poi da solista, a salvare la bandiera dell'ASD Valle Maira. Si torna in campo l'8 e il 15 giugno per le due ultime decisive gare.

Risultati 12ª giornata: Biarese - Auxilium 15-7, Vignolo - Costigliolese 4-18, Valle Maira - Vita Nova 4-18, B. Buschese - Abg Genova 4-18.

Classifica: Biarese 36, Abg Genova 28, Vita Nova 24, Costigliolese 22, Auxilium, Vignolo e Valle Maira 9, Bocciofila Buschese 6

PETANQUE SETTORE OVEST

Campionato Juniores

Valle Maira in testa, seguono Vita Nova e San Giacomo

Domenica 28 aprile. Due le giornate di campionato che si sono giocate sui campi del San Giacomo di Imperia. La Valle Maira ha affrontato le formazioni di Vignolo (al mattino) e di Centallo (al pomeriggio). Vincendo entrambi i confronti, la formazione giovanile di Dronero si è portata in testa alla classifica, affiancando la Biarese di Demonte.

6ª giornata: B. Buschese - Abg Genova 6-8, Biarese - San Giacomo 6-8, Costigliolese - Valle Po Paesana 0-14, Roverino - Centallese 0-14, Valle Maira - Vignolo 10-4, Vita Nova - Auxilium (rinviata a data da destinarsi).

7ª giornata: B. Buschese - Roverino 14-0, Biarese - Abg Genova 10-4, Costigliolese - San Giacomo 2-12, Valle Po Paesana - Auxilium 10-4, Valle Maira - Centallese 14-0, Vita Nova - Vignolo (rinviata a data da destinarsi).

Domenica 12 maggio. In programma

altre due giornate del campionato giovanile, questa volta sui campi di Centallo, e ancora due successi dei giovani droneresi che prevalgono largamente su Busca e di misura sulla Biarese di Demonte, ma proprio quest'ultima vittoria consente alla Valle Maira di restare in testa alla classifica, in solitaria.

8ª giornata: B. Buschese - Valle Maira 2-12, Costigliolese - Abg Genova 0-14, Valle Po Paesana - San Giacomo 4-10, Vita Nova - Centallese 12-2, Vignolo - Auxilium 8-6, Biarese - Roverino 14-0.

9ª giornata: B. Buschese - Vita Nova 6-8, Biarese - Valle Maira 6-8, Valle Po Paesana - Abg Genova 11-3, San Giacomo - Auxilium 12-2, Centallese - Vignolo 11-3, Costigliolese - Roverino 14-0

Domenica 26 maggio. Si sono disputate a Vignolo la decima e l'undicesima giornata del campionato juniores, con altre due vittorie per i giovani dell'ASD Valle

Maira, ma per definire le prime tre squadre qualificate per le semifinali dei playoff, occorre attendere i posticipi del 2 giugno (Abg Genova - Vignolo, Abg Genova - Centallese, Vita Nova - Auxilium, Vita Nova - Vignolo).

10ª giornata: B. Buschese - Vignolo 7-7, Costigliolese - Valle Maira 0-14, Valle Po Paesana - Roverino 14-0, San Giacomo - Abg Genova 10-4, Centallese - Auxilium 12-2.

11ª ed ultima giornata: B. Buschese - Centallese 8-6, Costigliolese - Vita Nova 3-11, Valle Po Paesana - Valle Maira 2-12, San Giacomo - Roverino 14-0, Abg Genova - Auxilium 10-4.

Classifica
Valle Maira 30, Vita Nova e San Giacomo 27, Biarese 24, Valle Po Paesana 16, Centallese 15, B. Buschese 14, Abg Genova 12, Vignolo 10, Auxilium 6, Costigliolese 3.

PALLAPUGNO

Promozionali in campo

Al via 24 formazioni

Partirà nel mese di giugno anche il campionato dei Promozionali di pallapugno. Nel calendario della prima fase sono state inserite 24 squadre suddivise in sette gironi.

Girone A: Ceva, Gottasecca e Merlese.

Girone B: Pro Paschese A, Pro Paschese B e San Biagio.

Girone C: Amici del Castello, Don Dagnino, Imperiese e Pieve di Teco.

Girone D: Prodeo, San Leonardo e Taggese.

Girone E: Centro Incontri, Monastero Dronero, Speb e Subalcuneo.

Girone F: Albese, Canalese, Monticellesse e Ricca. **Girone G:** Alta Langa, Cortemilia e Valle Bormida.

Al termine della prima parte del campionato, le prime classificate di ogni girone accederanno al tabellone finale per la conquista del titolo.

La formazione di Monastero, inserita nel Girone E, affronterà la prima giornata il 5 giu-

gno a San Pietro del Gallo, la seconda si giocherà invece proprio a Monastero il 18 giugno. A luglio le restanti due giornate.

PALLAPUGNO

Memorial Borgogno e Ramonda

La società di Monastero ricorda tre grandi appassionati

Domenica 23 giugno presso lo Sferisterio di Monastero di Dronero si terrà il memorial in memoria di Massimino Borgogno, Quintino e Dario Ra-

monda, che hanno sempre dimostrato grande interesse e partecipazione per la pallapugno. Massimino Borgogno e Dario Ramonda sono stati tra i soci fondatori della Pallonistica Monastero di Dronero A.S.D., entrambi hanno ricoperto delle cariche nell'Associazione, Massimino come Presidente Onorario e Dario come Consigliere. Quintino Ramonda è stato sia un giocatore che un appassionato sostenitore della pallapugno.

Il Memorial - organizzato dalla società in collaborazione con l'Unione Sportiva ACLI - inizierà alle 14:00 e si sfideranno alla pantalera quattro squadre miste composte da ex-giocatori e giocatori ancora in attività, si disputerà anche una partita della categoria Promozionali per dare spazio alle nuove leve.

Vi aspettiamo numerosi per trascorrere un pomeriggio insieme per rivivere la tradizionale pantalera che si giocava nelle piazze e tenere vivo questo sport.

PALLAPUGNO

Campionato Allievi

Monastero in lenta crescita

È iniziato il 1° maggio scorso il campionato Allievi con il Girone A. La squadra di Monastero, inserita nel Girone B, è scesa in campo venerdì 3 maggio ed ha perso il primo incontro casalingo con Subalcuneo per 8-0. Sconfitta meno pesante nella seconda giornata contro la Virtus Langhe che si è imposta per 8-2.

La terza giornata venerdì 17 maggio, ancora sul terreno di casa, vedrà fronte Monastero e San Leonardo. Allo sferisterio della frazione dronerese, gli Allievi di Monastero trovano la prima vittoria in campionato, superando 8-6 gli ospiti di Imperia.

Nella quarta giornata venerdì 24 maggio, sempre nello sferisterio di casa, Monastero ospita la Taggese. Buona la prestazione dei giovani locali che perdono di stretta misura il confronto con i liguri: 7-8 il risultato finale.

Classifica: Subalcuneo 4 punti, Taggese 3, San Leonardo 2, Virtus Langhe 1 Monastero 1, Albese 1

CALCIO - ECCELLENZA

Si chiude la stagione

Ottavo posto in classifica con una squadra in crescita



La formazione della Pro Dronero

Lasciate da parte le preoccupazioni di inizio campionato, la Pro Dronero dimostrato una buona continuità arrivando vicina anche alla qualifica per i play off di fine stagione. Chiude dignitosamente con 45 punti all'attivo. Il Saluzzo promosso direttamente in serie D. Fossano, Cuneo Olmo e Acqui ai play-off.

Fossano Calcio 3
Pro Dronero 2
Domenica 28 aprile. Gioca la penultima giornata di campionato e la Pro Dronero affronta la trasferta a Fossano. I draghi

vanno in vantaggio al 17° minuto grazie ad un rigore traformato da Fabricio De Peralta. Pochi minuti dopo, tuttavia, i padroni di casa riequilibrano la gara con la marcatura di Mattia Grandoni. Sul finire del primo tempo, siamo al 43°, Giorgio Culotta porta nuovamente in vantaggio i dronerese. Tuttavia, nei minuti di recupero, è ancora la formazione di Fossano ad andare a segno con Vincenzo Alfiero (47°). Si va a riposo sul 2 a 2. Nella ripresa entrambe le formazioni cercano occasioni e quella più

favorevole arriva ancora ad Alfiero che al 35° segna il vantaggio dei padroni di casa. Una sconfitta di misura ma che segna con certezza l'uscita dalla corsa play-off.

Pro Dronero 2
Valenzana Mado 0
Domenica 5 maggio. I biancorossi chiudono in bellezza, davanti ai propri tifosi, superando la quarta formazione in classifica. Sul terreno del Filippo Drago è Giorgio Culotta a bucare la porta degli alessandrini per ben due

volte. La prima dopo 16 minuti di gioco e la seconda a metà della ripresa (24° st). Si chiude così la stagione della Pro Dronero, all'ottavo posto con 45 punti. Nei trenta confronti giocati 13 vittorie, 11 sconfitte e 8 pareggi. Positivo il giudizio dell'allenatore Antonio Caridi sulla stagione agonistica della Pro: "Volevamo finire con una vittoria e così è stato. Giudico positiva la stagione per come era iniziata: nelle prime 9 giornate eravamo penultimi a 7 punti, siamo riusciti a venirne fuori sfiorando anche l'entrata ai play-off. Vorrei ringraziare i ragazzi per la disponibilità e la società che ci ha messo a disposizione risorse importanti per poter lavorare nei migliori dei modi". **ST**

Classifica 30ª Giornata
Saluzzo 62, Fossano Calcio 61, Cuneo 1905 Olmo 54, Acqui F. C. 50, Giovanile Centallo 50, Valenzana Mado 49 punti, Vanchiglia 1915 47, Pro Dronero 45, Pro Villafranca 37, Cheraschese 1904 36, Luese Cristo Alessandria 36, SD Savio Asti 32, Cavour 32, Carmagnola 29, Villafranca 24, Moretta 18.

Classifica marcatori Pro Dronero
Giorgio Culotta 10 reti, Fabricio De Peralta 8, Andrea Bosio 5, Daniele Galfrè 4, Anouar Benrhoulze 3, Babacar Toukara 3, Paride Boniello 3, e Andrea Rrotani 1.

CALCIO - PRIMA CATEGORIA

Val Maira torna in Seconda

A poco meno di un anno dalla promozione, si chiude l'avventura in Prima

Giocatori e dirigenti dell'Asd Val Maira Calcio - che avevano ottenuto sul campo di casa la promozione in Prima Categoria il 28 maggio 2023, nel secondo turno dei Play-off - erano stati premiati dall'Amministrazione comunale di Roccabruna, giovedì 1° giugno. Ora a poco meno di un anno di distanza da quella festa, la società roccabrune incassa la retrocessione in Seconda categoria. Le difficoltà ad affrontare un nuovo e più impegnativo campionato sono apparse evidenti fin da subito. E a nulla è valso l'onore dell'allenatore Calvetti, che pochi mesi prima aveva ottenuto la promozione, nell'ottobre scorso. Con 5 vittorie, 3 pareggi, 22 sconfitte e un pesante passivo di reti (-39), il Val Maira è sempre rimasto a fondo classifica, in ultima o penultima posizione, praticamente per tutta la stagione agonistica, tranne le prime due giornate. E non è servita neppure la vittoria casalinga, nella penultima giornata, nello spareggio con Langa Calcio, fanalino di coda. Oltre alle due squadre citate, retrocessione diretta anche per Carrù, terzultima. L'atletico Racconigi invece centra la promozione diretta nella categoria superiore. Proprio l'Atletico, curiosamente, era stato sconfitto dal Val Maira all'andata. Ora non rimane che preparare al meglio la prossima stagione e tornare a quanto aveva detto il Ds Alessio Perano al nostro giornale, presentando la stagione agonistica 2022-23: "Non nascondiamo che la società nutre delle ambizioni, sta prendendo corpo un progetto pluriennale con cui il Val Maira punta ad essere competitivo e disputare campionati di buon livello. Insomma vorremmo poter scrivere stabilmente il nome della squadra nella parte alta della classifica di seconda Categoria fin dalle prossime stagioni".

Val Maira - Langa Calcio 3-2

Domenica 28 aprile. Dopo la sconfitta trasferta con la Tre Valli, la Val Maira mette a segno la quinta vittoria stagionale, sul campo comunale di Roccabruna, contro la formazione di Grinzane Cavour, sotto la direzione dell'arbitro Samuele Ripa della sezione di Collegno. Per i bianco-blu vanno a segno Samuele Sansone, Lorenzo Chiappello e Lorenzo Rovera. Sul fronte opposto, le due reti del Langa calcio sono di Federico Rosso e Hamza Tirari.

Murazzo - Val Maira 1-0

Domenica 5 maggio. Ancora un risultato negativo, nella trasferta allo stadio "Pochissimo" di Fossano, un congedo amaro dalla Prima Categoria che nemmeno una vittoria avrebbe potuto evitare. La rete dei padroni di casa porta la firma di Francesco Di Biase. **RD**

Classifica 30ª giornata

Atletico Racconigi 66 punti, Boves MdG 61, Sant'Albano 60, Murazzo 53, Area Calcio Alba Roero 52, San Rocco Castagnaretta 49, Azzurra 42, Bisalta 40, Marene 37, Valle Po 36, Tre Valli 36, Ama Brenta Ceva 33, Valvermenagna 32, Carrù 24, Val Maira 18, Langa Calcio 13.

CALCIO GIOVANILE

Juniores Provinciali U19

La Pro Dronero si classifica quinta

Si è concluso sabato 4 maggio, con la 26ª giornata, il campionato Juniores provinciale Under 19. Due i gironi in cui sono state suddivise le 26 squadre partecipanti. La formazione dronerese, seguita dal tecnico Giuseppe Ricciardi, ha preso parte al girone A, vinto dal San Sebastiano che, proprio nell'ultimo appuntamento, osservava il turno di riposo.



Bisalta - Pro Dronero 2-3

La Pro Dronero giovanile, nell'ultima giornata ha affrontato la trasferta di Beinette contro il Bisalta, riportando un successo per 3 a 2. A segno nel primo tempo Mouhamad Togola (34°) e Yossouph Traore (45°). Al rientro in campo Elia Giana accorcia le distanze per i padroni di casa (7°) e poi ancora i dronerese avanti con Manuel Summa (14°). Poco prima della mezz'ora il Bisalta accorcia nuovamente con Ballo Bengoro (27°). Da qui in avanti il punteggio non cambia più e si chiude con il 3-2 in favore dei giovani draghi.

Con questa gara cala anche il sipario sulla stagione giovanile e la formazione dronerese si piazza al 5° posto, a pari punti con la Valle Po ma con un minor quoziente reti.

Classifica Girone A - 26ª Giornata

San Sebastiano 48 punti, Pedona Borgo San Dalmazzo 44, Boved MDG Cuneo 43, Valle Po 41, Pro Dronero 41, Ama Brenta Ceva 36, Carrù Magliano Alpi 34, Valle Varaita Calcio 32, Bisalta 31, San Benigno 28, Azzurra 21, Piazza 20, MG Centallo 16.

ATLETICA

Il 2° Trail di Roccabruna

Oltre 100 partecipanti sul percorso delle "Vie de en bot"

Il giorno 28 aprile si è svolta, nel comune di Roccabruna, la gara regionale di corsa in montagna sul percorso del sentiero denominato "Le vie d' en bot", organizzata dal comune di Roccabruna e dall'atletica Dragonero.

È stata una competizione su sentieri, per lo più facili e scorrevoli, che, anche se il tempo non è stato dei migliori, ha visto una partecipazione numerosa e di alto livello: erano presenti infatti alcuni dei migliori specialisti italiani di corsa in montagna. Tra questi Bernard Dematteis già campione europeo di corsa in montagna e detentore della miglior prestazione mondiale di salita su 1000 m di dislivello (Km verticale) con 30 minuti e pochi secondi.

Nonostante la pioggia e la neve dei giorni precedenti e i numerosi alberi caduti sul sentiero, il percorso è risultato ottimamente sistemato grazie all'impegno dell'amministrazione comunale e, in particolare, del consigliere e atleta Nicola Galliano.

La gara maschile è stata vinta dal ventenne Elia Mattio della podistica Valle Varaita, uno dei più promettenti atleti del panorama europeo della corsa in montagna, in 1h 05' 57", seguito da Simone Giolitti e da Bernard Dematteis.

Ottima prestazione per il roccabrune Luca Maritan, decimo in 1h 15' 44" e del dronerese Marco Virano tredicesimo in 1h16' 54" entrambi della Dragonero.

Tra le donne primo posto per la bovesana Liviana Mandrile in 1h 22' 20" seguita da Eufemia Magro in 1h 23' 12" dell'atletica Dragonero; terza la bovesana Anna Dutto. Per gli atleti della Dragonero inoltre, nella categoria M3 primo posto del presidente Graziano Giordanengo; nella cat F3 primo posto per Tiziana Fornione, terzo posto per Danilo Chiappello nella cat M2 e terzo posto per Josefina Lopez nella cat F3.



Premiazione dei vincitori assoluti del Trail di Roccabruna

ATLETICA. SENTIERO LUCA BORGONI

11° km verticale dei Ciciu

Manifestazione regionale di corsa in montagna

Domenica 9 giugno 2024 si svolgerà la salita competitiva da Villar S. Costanzo (m 625) alla cima del monte San Bernardo (m 1625) sul sentiero Luca Borgoni: 1000 metri di dislivello per una lunghezza di 4,9 Km.

Il percorso, dopo una parte iniziale su asfalto, si svolge prevalentemente su sentieri nel bosco ombroso e fresco e, in alto, sulla panoramica dorsale sud del monte, aggirando, senza difficoltà, grandi massi e lisce pareti di roccia.

La manifestazione è valida per il campionato provinciale di KV assoluto e master FIDAL.

E anche in programma una gara per allievi/e di Km 3,2 con 500 m di dislivello e per ragazzi/ e - cadetti/e di km 2,1 con 175 m di dislivello.

Ritrovo presso l'oratorio "Casa delle idee" di Villar, di fianco alla chiesa parrocchiale, partenza dalle ore 8 e 30 da piazza Giolitti (piazza del municipio).

Iscrizioni euro 12 che comprendono assistenza e ristori sul percorso, pacco gara con prodotti alimentari locali, medaglia finisher a tutti gli arrivati e pasta party.

Verranno premiati i primi tre uomini e tre donne assoluti e i primi tre delle varie categorie di età.

Per ulteriori informazioni tel.335486853 - 3477839404 - 3890744762.

ATLETICA DRAGONERO

Gioele Crosio

Giovannissimo istruttore Fidal



Il giovane Gioele Crosio, istruttore Fidal, ha tenuto una serie di corsi di atletica - per conto della società Dragonero - presso la scuola media di Bernezzo. A conclusione della fase preparatoria, il 25 maggio ben 35 ragazzi di 1ª e 2ª, accompagnati dalla professoressa Cinzia Carle, sono andati al campo di Atletica di Cuneo a provare le varie specialità proposte.

DI FIORE IN FIORE

La luna delle erbe

Momento magico per piante e fiori

Gloria Tarditi
di dijorinflore.blogspot.it

Maggio, mese delle rose e del biancospino, prelude all'estate che ha il suo clou, per erbe, piante e fiori, nella notte della vigilia di San Giovanni Battista, il 23 di Giugno. Tra le più brevi dell'anno, nella tradizione popolare contadina e pastorale in Europa e nell'Africa del Nord, fin dall'antichità viene vissuta come una notte magica. Simbolicamente rappresenta il momento d'incontro tra il principio maschile - **sole/luce** - con quello femminile - **luna/acqua** - con due diverse concezioni della misura del tempo: il **Calendario solare** e quello **lunare**. In quest'ultimo, il solstizio coincide solitamente con la **Luna delle erbe**, anche detta **Luna d'estate**, **Luna matura**, **Luna rossa delle bacche**, ecc. - che cade quasi sempre nel novilunio del mese di giugno quando il sole, attraversando lo Zodiaco, entra nel segno d'acqua del Cancro. San Giovanni si festeggia pochi giorni dopo il solstizio estivo, il 20 o 21 giugno a seconda degli anni, ed è proprio in questo breve lasso di tempo di tre/quattro giorni quando il sole 'sosta nel cielo'



Biancospino

all'apice del suo ciclo, che l'effetto benefico su piante e fiori si fa maggiormente sentire. Mai come in quella posizione l'astro solare emette ed estende il suo effetto propiziatore su terra, erbe e fiori, che raggiungono il loro **tempo balsamico** (in erboristeria corrisponde al momento in cui le piante officinali e medicinali esprimono al massimo i propri aromi e presentano la più alta concentrazione di principi attivi). Dunque San Giovanni sarebbe il giorno più favorevole per la raccolta delle 'buone erbe', al top della loro valenza energetica particolarmente positiva sia per l'alimentazione sia per la salute. Nelle credenze popolari il mondo femminile poteva avvalersi delle **'Erbe di San Giovanni'** in qualsiasi circostanza. Per le ragazze nubili porle sotto il cuscino la sera della festa era un modo per ottenere sogni profetici e presagi sul futuro amoroso e degli affetti. Di solito il mazzolino era scaramanticamente composto da nove erbe reperibili in loco tra cui l'**Iperico** (*Hypericum perforatum L.*), l'Erba di San Giovanni per antonomasia, noto nelle valli del Cuneese come 'il péric' (Boves), l'erba pertusaa (Chiusa Pesio) milepertus (Monterosso) e in Provenza come millpertuis perforé, casso-diabie, e naturalmente erbo-de-sant-Jan (F. Mistral), usato nella medicina popolare come **'olio rosso'** per scottature, punture d'insetti, disturbi della pelle, e anche per tutti i dolori in genere (slogature, reumi, traumi o contusioni). Tra le Erbe spontanee di San Giovanni, quelle che nella dizione popolare riportano il nome del santo, oltre al dorato **Iperico** dalle riconosciute proprietà antidepressive superiori a quelle dei più noti farmaci di sintesi, spicca il **Giglio rosso o Giglio di San Giovanni** (*Lilium bulbiferum*) tra i primi a fiorire infiammando col suo rosso-arancio prati e pascoli ben esposti al sole di cui ha il colore. Simbolo del solstizio

d'estate, longevo e puntuale, ogni anno rispunta negli stessi luoghi dove tende a formare piccole colonie colorate che segnalano vivacemente la ripresa del ciclo naturale. La fragrante **Lavanda o Lavandula spica**, amante dei terreni sassosi e aridi, spontanea nelle Alpi Marittime ora coltivata nelle Langhe, coi minuti fiori blu-violetti essiccati per profumare la biancheria, è detta **Spighetta di San Giovanni**. Il nome latino *Lavandula officinalis* indica l'uso che ne veniva fatto per aromatizzare l'acqua in cui lavarsi. Insieme a Iperico e altre aromatiche, possibilmente nove e comunque sempre in numero dispari, è annoverata tra le erbe utilizzate per **'l'acqua di San Giovanni'** preparata esponendo all'aperto e alla luna una bacinella d'acqua di sorgente con fiori e foglie nella notte miracolosa, per donare, in particolare alle donne, salute, bellezza e fecondità per un anno intero. Dedicate al Santo del solstizio anche l'**Artemisia** comune (*Artemisia vulgaris*) o **Corona di San Giovanni** e l'**Artemisia Absinthium**, più nota col nome di **Assenzio** (detta anche **Cinto de San-Jan** (Toulouse)). Per le sue proprietà sedative si narra che l'Artemisia fosse stata donata alle donne da Artemide per regolarne il ciclo e aiutarle nei parti difficili, vietata invece alle puerpere durante l'allattamento per il sapore sgradevole conferito al latte materno. Si trova lungo i margini dei sentieri e delle rovine - molto diffusa fra i ruderi di Triora, nel Ponente ligure. Con la varietà *Absinthium* si prepara un liquore digestivo detto 'vino d'assenzio' di cui fecero uso e abuso, vista la tossicità, artisti e poeti tra fine Ottocento e primo Novecento, per stimolare la loro creatività. L'**Asparago di bosco** (*Aruncus dioicus*) o **Rosa di San Giovanni** anche noto come Fiore dell'Ascensione regala gustosi piatti di rossi "asparagi montani" selvatici e ha proprietà espettoranti e febbrifughe. A



Lavanda



Ribes rosso

partire da giugno, impreziosisce con deliziosi spolverini bianco-gialli il sottobosco rischiarandolo. L'**Edera terrestre** (*Hedera Helix*) o **Cinghia di San Giovanni**, rampicante su muri, rupi e tronchi d'alberi in luoghi ombrosi e freschi, ha bacche nere velenose, è adoperata soprattutto per uso esterno in pomate e tinture per capelli, oppure come magia per rafforzare legami amorosi nascondendola sotto il letto matrimoniale a rendere durevole la fedeltà degli sposi. Il **Ribes rosso** (*Ribes rubrum*) anche detto **Bacche di San Giovanni** o **Grappoli di San Giovanni**, impareggiabile per il succo che se ne

trae, in macedonia o trasformato in gelatina per le crostate è ricco di vitamina C, tonico e digestivo, anche noto come **Uva di San Giovanni**, denominazione attribuita talvolta all'**Uva ursina** o al **Caprifoglio**. Infine l'elegante e misteriosa **Felce** (*Dryopteris filis-mas*) che pur priva di infiorescenze viene identificata con il mitico **'fiore d'oro della notte di San Giovanni'** (fiore in questo caso si riferisce al seme perché com'è noto la felce non fiorisce). La leggenda narra che chi avesse la fortuna di vederla fiorire a mezzanotte in punto, troverebbe la strada per arrivare a un tesoro.



Asparagi selvatici

TENNIS CLUB DRONERO

Campionati a squadre

Emessi i primi verdetti

Come scritto sul numero del mese scorso, erano ben sette le squadre del T.C. Dronero iscritte nei vari campionati a squadre e di queste ben cinque hanno già concluso la prima fase a gironi. Si tratta delle due squadre giovanili maschili, iscritte nell'under 14, e delle tre formazioni (una femminile e due maschili) iscritte al campionato provinciale limitato 4.3, mentre le rimanenti due squadre, quella maschile militante in D2 e quella femminile della D3, hanno appena iniziato i loro rispettivi gironi. Molto bene sono andati i ragazzi, i quali per la prima volta a distanza di anni hanno molto ben figurato nei rispettivi gironi, superando circoli ben più blasonati. La squadra "A" ha chiuso il girone al terzo posto superando il DLF Cuneo, mentre la squadra "B" è addirittura giunta seconda superando Cuneese Tennis e Park Cuneo; solo la prima formazione di ogni girone accedeva alla fase successiva e ce l'hanno fatta il Pedona di Borgo San Dalmazzo e l'STG di Villanova di Mondovì. Le nostre due compagini hanno così terminato la loro corsa, ma il risultato raggiunto è in ogni caso molto soddisfacente e fa ben sperare per il futuro.

Diverso il discorso per le due formazioni maschili adulti, partecipanti al campionato provinciale limitato 4.3, nel quale non hanno avuto grosse chance, anche se la cosa era ampiamente prevista. Infatti una squadra era formata da ragazzi di 16-17 anni che avrebbero ancora potuto disputare i campionati giovanili ma che si è preferito farli esordire in un campionato adulti, mentre la rimanente era composta per due terzi da giocatori sulla trentina che hanno iniziato a giocare da poco più di un anno e per i quali si è trattato delle prime partite ufficiali in assoluto. Per concludere rimane da parlare della squadra femminile la quale ancora una volta è stata protagonista di un girone incredibile. Con tre giocatrici, su cinque, aver 60, ha lottato con grinta e determinazione ed ha terminato il girone al secondo posto, sfiorando la qualificazione al successivo tabellone ad eliminazione diretta. È stato un peccato non

avercela fatta perché ancora una volta le nostre "veterane", affiancate da due trentenni, hanno dimostrato un livello di gioco molto alto ed avrebbero potuto ben figurare anche nel tabellone finale. Purtroppo è stata determinante la sconfitta casalinga per 2 a 1 contro la Cuneese tennis (maturata al doppio decisivo), la quale si è qualificata proprio a scapito delle droneresi. Adesso non rimane che tifare per le due compagini rimanenti, con i maschi che hanno come obiettivo una posizione di centro classifica in un girone molto impegnativo e le ragazze che possono ambire ad accedere ai play off per la promozione.



Una delle formazioni under 14

TENNIS

Ripartono i tornei

Si spera di giocare all'aperto

Sempre sperando che prima o poi smetta di piovere e si possano utilizzare i due campi esterni in terra battuta, in aggiunta all'unico campo disponibile che continua a rimanere quello coperto in superficie sintetica, il Tennis Club Dronero ha messo in calendario i primi tornei stagionali. Si comincia con un torneo maschile limitato ai "quarta categoria" che si disputerà tra l'8 ed il 23 di giugno e che già a due settimane dalla chiusura delle iscrizioni vede circa 120 iscritti, tra i quali una quindicina di giocatori del circolo di casa, per proseguire, dal 29 giugno al 14 di luglio con la sesta edizione del Memorial Tessitore, torneo femminile riservato a tenniste con classifica massima di 3.1 e chiusura della sezione intermedia limitata alla quarta categoria. Manca un mese all'inizio di quest'ultimo torneo e quindi non abbiamo ancora iscritte ma storicamente è la competizione di maggior successo numerico in ambito provinciale, con nu-

meri variabili tra le quaranta e le cinquanta partecipanti, tra le quali figurano, solitamente, una decina di giocatrici del T.C. Dronero. Inoltre, nel corso del mese di giugno, verrà disputato un inedito torneo promozionale, riservato ai soci del T.C. Dronero, di pickleball. Si tratta del cosiddetto "mini tennis" per adulti, appena sbarcato in Italia ma sport affermatissimo all'estero ed in particolare negli Stati Uniti dove conta circa undici milioni di praticanti. Si gioca a coppie su un campo simil-tennis ma di dimensioni molto ridotte e con regole che differiscono da quelle tennisistiche per alcune particolarità. È piaciuto molto a chi ha già provato a giocarci e sono ben diciotto le coppie droneresi che si sono iscritte per decidere quale sarà la prima compagine campiona di questo nuovo sport affiliato alla Federazione Italiana Tennis e Padel (FITP).

T.C. Dronero

A.S.D. JUDO VALLE MAIRA

Grand Prix Italia

A Genova Yuri Penone 3°, Claudia Marchiò 5ª

Nella giornata di sabato 18 maggio a Genova (GE) nello Stadium RDS si è disputato il Gran Prix Italia valevole per l'acquisizione dei punti della Ranking Nazionale. Alla competizione hanno partecipato sette atleti dell'Associazione dronerese classificandosi come segue: Yuri Penone Cadetto Kg 90, vince quattro incontri per Ippon (ko tecnico) dimostrando un'ottima preparazione atletica e un miglioramento tecnico, perde un incontro e si classifica al terzo posto.

Claudia Marchiò Cadetta Kg 70 vince due incontri per Ippon, perde altri due incontri, si classifica al quinto posto. Partecipano anche alla gara: Alessandra Olivero Kg 5, Luisa Belliardo Kg 57, Martina Luciano Kg 48, Christian Tosello Kg 66 e Giacomo Garelli Kg 66, per loro non è stata una gara fortunata, un po' sotto tono rispetto alle loro capacità. Prossimo appuntamento tra una settimana per l'European Cup a Coimbra in Portogallo, L'A.S.D. parteciperà con quattro atleti: Giacomo Garelli Kg 66, Yuri Penone Kg 90, Alessandra Olivero Kg 57 e Claudia Marchiò Kg 70.

I tecnici e il Presidente si congratulano con gli atleti per gli ottimi risultati ottenuti, e augurano un grosso in bocca al lupo per la gara in Portogallo.



Il podio Cadetti 90 Kg, Yuri Penone primo a destra